

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2017

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	07/08/2017	17	Nubifragi al Nord Quattro morti Italia spaccata in due = Il maltempo spacca l'Italia in due Frane e nubifragi al Nord: 4 morti S.s.	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/08/2017	19	Precipita con il parapendio e muore sotto gli occhi degli amici in volo Redazione	4
CORRIERE DELLA SERA	07/08/2017	18	Fulmini e crolli Quattro morti per il maltempo = Nubifragi e fulmini, quattro vittime Tragedia al raduno dei pacifisti Paolo Virtuani	5
FATTO QUOTIDIANO	07/08/2017	3	Emergenza incendi in Calabria e Sardegna Redazione	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	07/08/2017	9	Il maltempo flagella il Nord: quattro morti Redazione	8
GIORNALE	07/08/2017	17	Fulmini, vento e frane uccidono 4 persone Diana Alfieri	9
LIBERO	07/08/2017	11	Fulmini sul raduno delle famiglie arcobaleno Un albero schiaccia una tenda: un morto Giuseppe Spatola	10
REPUBBLICA	07/08/2017	20	L'estate pazza sconvolge l'Italia Nubifragi al Nord quattro morti = Dopo il grande caldo il meteo impazzito fa 4 vittime al Nord Cristina Nadotti	11
SECOLO XIX	07/08/2017	10	Nubifragi e frane Nord Italia ko quattro morti = Il Nord colpito da nubifragi e frane Quattro vittime Lorenzo Padovan	13
SOLE 24 ORE	07/08/2017	30	Seconda chance sui patti regionali Anna	14
STAMPA	07/08/2017	15	Dai fasti olimpici ai debiti Il fallimento di Rio de Janeiro = Rio de Janeiro dai fasti olimpici ridotta alla bancarotta e alla fame Emiliano Guanella	16
STAMPA	07/08/2017	18	Il Nord colpito da nubifragi e frane Quattro vittime Lorenzo Padovan	18
TEMPO	07/08/2017	11	Il Gran Sasso devastato per colpa di un barbecue Giustina Ottaviani	19
TEMPO	07/08/2017	11	Nubifragi, frane, alberi caduti e quattro morti Giustina Ottaviani	20
TEMPO	07/08/2017	11	L'incendio di Portonaccio riapre il mistero di don Gigi Grazia Maria Coletti	21
blitzquotidiano.it	06/08/2017	1	Introd (Aosta), nonno muore di infarto nel bosco: nipotino si perde per cercare aiuto Redazione	22
quotidiano.net	07/08/2017	1	Maltempo: nubifragi al Nord, 4 morti - Cronaca Redazione	23
quotidiano.net	06/08/2017	1	Treno fermo 2 ore Lombardia e Piemonte - Cronaca Redazione	24
quotidiano.net	06/08/2017	1	Incendi, evacuato camping al Terminillo - Cronaca Redazione	25
tiscali.it	06/08/2017	1	Nubifragio in Friuli : albero cade sulle tende dei campeggiatori. "Almeno una vittima" Redazione	26
huffingtonpost.it	06/08/2017	1	Al Nord arrivano le piogge: frane in Alto Adige, interrotte alcune strade e la ferrovia in Val Pusteria Redazione	27
ilgiornale.it	06/08/2017	1	Solo ad Atene si vive peggio che a Roma Redazione	28
lapresse.it	06/08/2017	1	Temperature a picco e maltempo al Nord: il meteo del 6 e 7 agosto Redazione	29
lastampa.it	06/08/2017	1	Incendio boschivo in alta valle Gesso Redazione	31
lettera43.it	06/08/2017	1	Maltempo, dopo il caldo arrivano i temporali al Nord Redazione	32
online-news.it	06/08/2017	1	Il maltempo si sfoga al Nord, frane e treno bloccato in Val Pusteria   Redazione	33
protezionecivile.gov.it	06/08/2017	1	Incendi boschivi: da stamane già 21 richieste di intervento aereo Redazione	34
protezionecivile.gov.it	07/08/2017	1	Dettaglio News   Dipartimento Protezione Civile Redazione	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2017

rainews.it	06/08/2017	1	<a href="#">Incendi, continua a ardere il Centro-Sud</a> <i>Redazione</i>	36
rainews.it	06/08/2017	1	<a href="#">Domato il rogo di Marradi - TGR</a> <i>Redazione</i>	37
rainews.it	06/08/2017	1	<a href="#">Maltempo colpisce il nord, frane e interruzioni stradali in Alto Adige</a> <i>Redazione</i>	38
corriereadriatico.it	06/08/2017	1	<a href="#">Ettari di bosco divorati dalle fiamme - Nel Fabrianoese chiusa la superstrada</a> <i>Redazione</i>	39
corriereadriatico.it	06/08/2017	1	<a href="#">Albero crolla sulle tende - al raduno della famiglia - Arcobaleno: una vittima</a> <i>Redazione</i>	40
gazzettadelsud.it	06/08/2017	1	<a href="#">Meteo, Italia divisa</a> <i>Redazione</i>	41
gazzettadelsud.it	06/08/2017	1	<a href="#">La rinascita di Giampilieri</a> <i>Redazione</i>	42
gazzettadelsud.it	06/08/2017	1	<a href="#">Caldo record, città? senza acqua e al buio</a> <i>Redazione</i>	43
tg24.sky.it	06/08/2017	1	<a href="#">- - - Friuli, nubifragio su raduno famiglie Arcobaleno: si temono vittime - -</a> <i>Redazione</i>	44
tuttoggi.info	06/08/2017	1	<a href="#">Don Matteo 11 a Castelluccio di Norcia   L&amp;#8217;anteprima dello spot</a> <i>Redazione</i>	45
tuttoggi.info	06/08/2017	1	<a href="#">Montelago Celtic Festival, 17mila presenze  L&amp;#8217;incantesimo dei Celti conquista tutti</a> <i>Redazione</i>	46
tuttoggi.info	06/08/2017	1	<a href="#">A Città di castello per salvare i beni culturali nel Mediterraneo</a> <i>Redazione</i>	47
LANOTIZIAH24.COM	06/08/2017	1	<a href="#">Paliano, a fuoco una fabbrica di resine. Denso fumo nero vicino alla Selva</a> <i>Redazione</i>	48
LANOTIZIAH24.COM	06/08/2017	1	<a href="#">Serrone, le fiamme distruggono il cimitero vecchio</a> <i>Redazione</i>	49
LANOTIZIAH24.COM	06/08/2017	1	<a href="#">Regione, incendi: protezione civile regionale ancora a lavoro a Capena dove è stato sgomberato il centro storico</a> <i>Redazione</i>	50
LANOTIZIAH24.COM	06/08/2017	1	<a href="#">Incendi senza fine, a Capena sgomberato il centro storico. Duro lavoro della protezione civile regionale</a> <i>Redazione</i>	51
LANOTIZIAH24.COM	06/08/2017	1	<a href="#">Valmontone, vasto incendio tra via Casilina e Colle Santo Stefano. Si lavora senza sosta per spegnerlo</a> <i>Redazione</i>	52
quiquotidiano.it	06/08/2017	1	<a href="#">Gran Sasso devastato, fuoco non dà tregua</a> <i>Redazione</i>	53

ONDATA DI MALTEMPO. AL SUD 42 GRADI

## **Nubifragi al Nord Quattro morti Italia spaccata in due = Il maltempo spacca l'Italia in due Frane e nubifragi al Nord: 4 morti**

*Un disperso sul Garda. Ma il Centro Sud resta nella morsa del caldo*

[S.s.]

ONDATA DI MALTEMPO. AL SUD 42 GRADI Nubifragi al Nord Quattro morti Italia spaccata in due - Il maltempo spacca l'Italia in due Frane e nubifragi al Nord: 4 morti Un disperso sul Garda. Ma il Centro Sud resta nella morsa del caldo ROMA DOPO L'AFA il maltempo. Violenti temporali stanno colpendo tutto il Nord Italia provocando numerosi danni. Quattro morti e un disperso il bilancio delle vittime. Un albero è caduto su alcune tende durante un nubifragio in Val Tramontina facendo una vittima, un belga di 41 anni, durante il raduno europeo della Famiglia Arcobaleno. Anche nel bellunese, a Marziai (tra Quero Vas e Lentiai), sulla riva del fiume Piave, durante la sagra del 'pojat', un uomo è rimasto ucciso schiacciato da un albero sradicato dal vento. E stato un fulmine, invece, a uccidere un escursionista sulla Marmolada, in Trentino. Carlo Rocchi, 49 anni, arrivato fin sulle Alpi da Cervia assieme ad un'amica bolognese di 44 anni, aveva percorso circa a tre quarti del percorso lungo la ferrata quando è arrivata la tempesta improvvisa: un fulmine ha colpito Rocchi uccidendolo sul colpo mentre fa donna, 44 anni, ha riportato ustioni alle gambe. La chiamata ai soccorritori è arrivata verso le 15 da un turista in vacanza in Veneto a cui si era rivolta spaventatissima la donna. Ingegnere, aveva compiuto gli anni sabato, proprio il giorno prima della tragedia. ALTRO INCIDENTE in montagna sull'Adamello, dove una 24 enne romana, Margherita Nardone, ha perso la vita precipitando per diversi metri dopo essere scivolata su un sentiero bagnato. Situazione particolarmente critica Val Pusteria (Alto Adige) dove solo nel tardo pomeriggio di ieri è stata riattivata la circolazione ferroviaria sulla linea Fortezza - San Candido, sospesa per una frana. LE PIOGGE intense hanno provocato frane anche in Val di Braies: il rio Braies, uscito dall'alveo, ha inondato alcune case trascinando le auto parcheggiate. Nel Veronese, invece, al Lago di Garda una barca noleggiata da un bellunese si è rovesciata, l'uomo che si trovava al comando dell'imbarcazione risulta al momento disperso mentre è stato recuperato l'altro occupante dell'imbarcazione. Difficoltà sono state segnalate anche a Milano con alberi sradicati e fili dell'alta tensione tranciati e la caduta di una ringhiera-balaustra nella centralissima Galleria Vittorio Emanuele. Se l'eccezionale ondata di caldo si è interrotta nelle regioni settentrionali, resiste invece al Centro-sud. Ma le temperature, secondo le previsioni meteo, oggi perderanno qualche grado al Centro e in Sardegna, allontanandosi dai valori record di questi giorni. OLTRE al caldo non si è esaurito neppure il fenomeno degli incendi estivi. Ieri è stata un'altra giornata impegnativa per vigili del fuoco ed equipaggi di Canadair ed elicotteri. A fine giornata 44 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo della protezione civile. Sul Gran Sasso si continua a lottare contro le fiamme, fuoco anche nelle vicinanze di Portofino mentre bruciano da tre giorni le campagne in provincia di Enna. S.S. Temperature giù di 6-7 gradi Dopo il caldo record con la colonnina del termometro oltre i 40 gradi, al Nord Italia sono arrivati i temporali. E con essi un forte calo termico di circa 6-7 gradi. In particolare le minime si sono attestate attorno 20-23 gradi. L'afa sta per finire in tutta la penisola anche se al Centro, resiste il bel tempo prevalente salvo isolati temporali pomeriggio. Ma anche qui le temperature sono in calo, con massime previste tra i 34 e i 37 gradi. Al Sud il caldo rimane persistente con massime tra i 35 e i 42 gradi. Lungo l'arco alpino e dolomitico ci sono stati oltre 30 interventi e 51 persone soccorse -tit\_org- Nubifragi al Nord Quattro morti Italia spaccata in due - Il maltempo spacca l'Italia in due Frane e nubifragi al Nord: 4 morti

## Precipita con il parapendio e muore sotto gli occhi degli amici in volo

*L'incidente a Gubbio, sul monte Cucco. La vittima era un pediatra*

[Redazione]

Precipita con il parapendio e muore sotto gli occhi degli amici in volo L'incidente a Gubbio, sul monte Cucco. La vittima era un pediatra GUBBIO ERA UNO dei più stimati e amati pediatri di Senigallia. Il medico buono, lo chiamavano. Paolo Simone è morto ieri pomeriggio, a 54 anni, precipitando con il parapendio sul Monte Cucco. Originario di Biella, ma da anni residente nella cittadina, Simone aveva raggiunto Pian delle Macinare, località umbra considerata luogo ideale per quello sport, insieme ad altri due amici, con i quali condivideva la passione per il parapendio. Una volta arrivati sul posto i tre, particolarmente esperti, si sono librati con il rispettivo parapendio; tutto bene in avvio ma a un certo punto, per problemi che sono ancora in corso di accertamento (non è chiaro si sia trattato di un colpo di vento anomalo o forse di un guasto meccanico), il parapendio del senigalliese, ha in- E inutilitativi di salvarlo All'arrivo dei medici l'uomo era già senza vita cominciato ad incontrare delle gravi difficoltà d'assetto. NONOSTANTE i tentativi messi in atto dal pediatra per riprendere il pieno controllo del mezzo e superare il momento difficoltà, il parapendio ha preso ad avvitarci su se stesso precipitando al suolo sotto gli occhi atterriti dei suoi amici, disperati anche per l'impotenza, visto che non potevano intervenire in alcun modo. Hanno comunque lanciato immediatamente l'allarme confidando nella qualità e nella tempestività dei soccorsi, e sono quindi atterrati vicino al loro amico. A MONTE LE GRONDE sono arrivati rapidamente una squadra dei vigili del fuoco di Gaifàna, una pattuglia dei Carabinieri della Compagnia di Gubbio ed il perso- LE Forse per un guasto o un colpo di vento si è avvitato su se stesso naie del 118; ai loro occhi è apparsa una scena drammatica. L'uomo era morto sul colpo: purtroppo l'impatto con il terreno era stato troppo violento. E' STATA QUINDI avvisata l'autorità giudiziaria e contattata una agenzia di pompe funebri per il recupero della salma. Con molta probabilità, il corpo di Simone sarà direttamente riconsegnato ai familiari, senza la necessità di eseguire un'ispezione autoptica. I carabinieri del capitano Piergiuseppe Zago hanno iniziato le indagini per cercare di capire le cause della disgrazia. LA MOGLIE di Paolo Simone, medico in servizio al Pronto soccorso di Senigallia, avvisata della tragedia, è subito partita con alcuni familiari per l'Umbria. g.b. Schianto fatale nel circuito E' morto per un incidente in motocicletta. Dopo Stefano Damato, rimasto ucciso solo otto giorni fa in Valerina, la stessa tragica sorte è toccata a un altro giovane ternano: Stefano Gambini è morto ieri mattina per le gravi ferite nello schianto al circuito internazionale di Viterbo. Aveva 60 anni. MEDICO Paolo Simone, al centro, vestito da scout: aveva 54 anni -tit\_org-

## **Fulmini e crolli Quattro morti per il maltempo = Nubifragi e fulmini, quattro vittime Tragedia al raduno dei pacifisti**

*di Paolo Virtuani Un albero colpisce il tendone di una sagra nel Veneto. Frane e trombe d'aria in Lombardia*

[Paolo Virtuani]

AL NORD Fulmini e crolli Quattro morti per il maltempo di Paolo Virtuani! 4 lbero sulle tende del radu1"\". no Rainbow family in val Tramontina: un morto. Un'altra vittima per un albero caduto nel Bellunese. Alpinista colpito da fulmine, 24enne scivola sull'Adamello e muore. a pagina 18 Fabbi Nubifragi e fulmini, quattro vittime Tragedia al raduno dei pacifisti Un albero colpisce il tendone di una sagra nel Veneto. Frane e trombe d'aria in Lombardia Il bilancio della prima domenica estiva di maltempo sul Nord Italia sembra un bollettino di guerra: quattro vittime e due dispersi. Ai quali va aggiunta la donna morta due giorni fa a Cortina trascinata da una frana in un torrente con la sua auto. I temporali hanno flagellato a partire dalla tarda serata di sabato nelle zone alpine centrali e orientali. In Friuli un uomo di 41 anni di nazionalità belga è deceduto nella sua tenda sulla quale è caduto un albero in vai Tramontina (Pordenone), mentre partecipava al campeggio di Rainbow Family, comunità pacifista che organizza vacanze alternative e che per il secondo anno consecutivo ha portato in Camia 3 mila persone. Sempre in Friuli, ma in alta vai di Torre al confine con la Slovenia, sono state sospese al calar della notte e riprende ranno in mattinata le ricerche, rese molto difficili dal maltempo, di Valter Del Forno, 66 anni, disperso da sabato sera dopo aver partecipato a una festa in un rifugio a passo Tanamea. Alle ricerche partecipano tré squadre del Soccorso alpino e due unità cinofile. La sagra Non c'è stato scampo per un 47enne emiliano che stava percorrendo la cresta ovest della Marmolada, al confine tra Veneto e Trentino. Un fulmine l'ha colpito sulla via ferrata, una donna che era con lui è rimasta ferita per la scarica elettrica. L'intervento di recupero delle vittime con l'elicottero è stato molto complesso a causa delle avverse condizioni meteo. L'ondata di maltempo in Veneto ha causato un morto e un disperso. Nel primo pomeriggio un albero è caduto su un tendone dove era in corso una sagra nella frazione Marzai di Lentiai (Belluno), sulle rive del Piave, investendo un uomo. È deceduto poco dopo in ospedale per arresto cardiaco. Sul lago di Garda, tra Navene e Malcesine, una barca a vela di tré metri e mezzo con a bordo due coniugi si è rovesciata a causa del vento (a Torbole e Arco sono state misurate raffiche superiori a 100 chilometri all'ora). La donna è stata recuperata, mentre il marito risulta disperso. Altri cinque ragazzi su una barca a vela sono stati salvati da gommoni di turisti. Il sentiero Mentre era in corso un forte temporale stava percorrendo con il fidanzato e un amico il sentiero che sull'Adamello collega il rifugio Maria e Franco con il rifugio bissonne, in provincia di Brescia. Presso il passo Ignaga, Margherita Nardone è scivolata sulla strada bagnata ed è precipitata lungo i ripidi versanti per diversi metri. Per la 24enne romana non c'è stato nulla da fare nonostante i soccorsi. In Lombardia una frana ha isolato 80 persone che si trovavano nelle loro baite in vai Masino (Sondrio) e un altro smottamento ha interessato la vai Malenco rendendo difficile la viabilità locale: chiusa anche la strada per Caspoggio. Una tromba d'aria ha danneggiato un albergo a Selvino, nella Bergamasca. Grazie all'intervento di un elicottero adatto al volo notturno dell'Esercito sono state recuperate cinque pesone che erano disperse in vai di Braies (Bolzano), dopo che nella notte un nubifragio aveva interessato l'alta vai Pusteria causando danni ingenti anche a Dobbiaco. Le previsioni Oggi tempo in miglioramento sulle regioni colpite dai nubifragi, con alcuni rovesci isolati nel Triveneto. Attesi temporali su alto Piemonte e Valle d'Aosta. Paolo Virtuani RIPRODUZIONE RiSERVATA Maltempo Quattro morti e due dispersi: è il bilancio del maltempo che ha colpito eri il Nord Italia. Due persone sono morte travolte da alberi sradicati in Friuli e nel Bellunese Un turista è morto colpito da un fulmine sulla Marmolada; una ragazza di 24 anni è scivol

ata in un burrone nel Bresciano Nel Bresciano Una ragazza di 24 anni è precipitata sull'Adamello davanti agli occhi del fidanzato La parola TEMPERATURA PERCEPITA E la sensazione di calore dovuta al combinato di temperatura reale e umidità relativa dell'aria. Più che di temperatura percepita i meteorologi preferiscono parlare di Humidex

(Indice di umidità). È una scala numerica che quantifica il disagio ambientale: l'errore sta nell'assegnare al numero di Humidex il corrispondente valore in gradi centigradi. Humidex 43 non equivale a temperatura percepita di 43 gradi, ma entra nell'area forte disagio tra Humidex 40 e 45. L'indice fu sviluppato nel 1965 e perfezionato nel 1979 dal Servizio meteorologico canadese e si applica solo per temperature comprese tra i 20 e i 55 gradi. Val Pusteria Case invase dall'ondata di faneo (Ansa) L'albero sradicato La tavolata della sagra di Marzai, nel Bellunese, su cui si è abbattuto un albero uccidendo una persona, documentato dalla foto postata dall'assessore véneto Gianpaolo Bottai - tit\_org- Fulmini e crolli Quattro morti per il maltempo - Nubifragi e fulmini, quattro vittime Tragedia al raduno dei pacifisti

**SUPER LAVORO PER I CANADAIR**

## **Emergenza incendi in Calabria e Sardegna**

[Redazione]

SUPER LAVORO PER I CANADAIR Emergenza incendi Calabria e Sardegna I VIGILI DEL FUOCO hanno effettuato da sabato 77 interventi, con 14 squadre, più aerei ed elicotteri, per spegnere roghi tra i comuni di Piatì, Cardeto, Cañólo, Siderno, Oppido Mamertina e Gambarie, in provincia di Reggio Calabria. Intervento di un Canadair ieri anche a Rose, in provincia di Cosenza. Sei gli incendi su cui estate invece impegnato ieri il Corpoforestale regionale della Sardegna, con elicotteri del servizio regionale e aerei della Protezione civile al lavoro tra i comuni di Nuoro, Sadali, Gairo, Carbonia e Serrenti. -tit\_org-

## Il maltempo flagella il Nord: quattro morti

*Al Centro-Sud resiste l'afa, ma le temperature dovrebbero calare*

[Redazione]

Al Centro-Sud resiste l'afa, ma le temperature dovrebbero calare ROMA. Dopo l'afa il maltempo. Violenti temporali hanno colpito tutto il Nord Italia provocando danni e 4 morti. Un albero è caduto su alcune tende durante un nubifragioVal Tramontina facendo una vittima, un belga di 41 anni. Sul luogo dell'incidente era in corso il raduno europeo della Famiglia Arcobaleno. Anche nel Bellunese, a Marzai (tra Quero Vas e Lentiai), sulla riva del fiume Piave, durante la sagra del pojat, un uomo è rimasto ucciso schiacciato da un albero sradicato dal vento. È stato un fulmine, invece, a uccidere un escursionista sulla Marmolada, in Trentino; il turista, emiliano, 47 anni, stava percorrendo la via ferrata, quando è stato sorpreso da un forte temporale. Ha perso la vita precipitando per diversi metri dopo essere scivolata su un sentiero bagnato, durante un forte temporale, a Savio dell'Adamello, Margherita Nardone, 24 enne romana. Situazione particolarmente critica in Val Pusteria (Alto Adige). Soltanto nel tardo pomeriggio è stata riattivata la circolazione ferroviaria sulla linea Fortezza - San Candido, sospesa ieri sera fra le stazioni di Valdaora e Villabassa per una caduta alberi e fra San Candido e Dobbiaco per una frana. Le piogge intense hanno provocato frane pureVal di Braies: il rio Braies, uscito dall'alveo, ha inondato alcune case trascinando autovetture parcheggiate. Nel corso della notte sono stati oltre 80 gli interventi nella zona; una contadina rimasta bloccatacasa è stata salvata dai soccorritori mentre cinque persone disperse su Prato Piazza, l'alpe che si estende a 2.000 metriVal di Braies, sono state recuperate grazie a un intervento dell'Esercito. Frana scivolata a valle, poco prima di un rifugio alpino, in conseguenza di un violento temporale in Valtellina, in località Predarossa: 80 persone, che si trovavano nelle loro baite sono rimaste isolate. Trenta interventi e 51 persone soccorse è il bilancio del soccorso alpino per il maltempo lungo l'arco dolomitico. Ma difficoltà sono state segnalate anche a Milano. Un acquazzone, accompagnato da forti raffiche di vento che hanno abbattuto alberi e divelto tegole, si è scatenato stamani nel capoluogo lombardo spezzando il caldo africano degli ultimi giorni ma provocando danni: sradicamento di alberi, fusi dell'alta tensione tranciati e la caduta di una ringhiera-balaustra nella centralissima Galleria Vittorio Emanuele. Se l'eccezionale ondata di caldo si è interrotta nelle regioni settentrionali, resiste invece al Centro-sud. Ma le temperature, secondo le previsioni meteo, oggi perderanno qualche grado al Centro e in Sardegna, allontanandosi dai valori record di questi giorni. Oltre al caldo non si è esaurito neppure il fenomeno degli incendi estivi. Ieri è stata un'altra giornata impegnativa per vigili del fuoco ed equipaggi di Canadair ed elicotteri. A fine giornata 44 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo della protezione civile. Sul Gran Sasso si continua a lottare contro le fiamme. È infatti ancora in corso il rogo che si è sviluppato sabato, a causa di un barbecue, nella piana di Campo Imperatore e che poi ha scavalcato la montagna fino a spostarsi dal versante Aquilano a quello Pescarese. Un rogo, scoppiato sabato notte per cause ancora da accertare, ha costretto a evacuare gli ospiti di un'area camping sul Terminillo. Fuoco anche nelle vicinanze di Portofino: i fulmini, durante un temporale che ha coinvolto la provincia di Genova e in particolare il golfo Paradiso, hanno provocato un incendio nei boschi sopra porto Pidocchio, nel parco di Portofino. Bruciano da tre giorni le campagne tra Piazza Armerina, Aidone e Valguamera, provincia di Enna: vigili del fuoco, uomini della Protezione civile e oltre un centinaio di Forestali da 90 ore tentano di domare le fiamme che hanno divorato boschi e si sono estese fino ad arrivare alla Riserva Naturale di Grotta Scura Rossomanno; evacuate numerose abitazioni alle porte di Valguamera. E non accenna ad attenuarsi neppure l'incendio di bosco che dal 25 luglio scorso divampa in località Monte Paleparto di Longobucco, centro della Sua Greca. UN BILANCIO PESANTE Due uomini schiacciati da alberi in Val Tramontina e nel Bellunese, uno ucciso da un fulmine e una donna è precipitata in montagna Due immagini dei danni provocati - tit\_org-

LA CODA DI LUCIFERO

## Fulmini, vento e frane uccidono 4 persone

[Diana Alfieri]

ÉÁDI IINordÞagellato da maltempo e nubifragi: alberi abbattuti e tetti scoperchiati Diana Alfieri Il tropico è in Italia, come se l'equatore avesse cambiato latitudine. Giorni di solleone africano, afa, terre schiantate da un sole torrido, temperature degne di un deserto ed ecco poi l'acqua. Invocata, agognata, salvifica. Invece no. Quest'anno, quando arriva, non è più solo pioggia, non è un banale temporale. Piombano tornado, bombe d'acqua, bufere. Improvvise, violente, assassine come il sole che si riaffaccia qualche minuto dopo e che torna a scottare, quasi sprezzante, sul disastro. Ieri nel Nord Italia si contano almeno quattro morti, probabile che il bilancio finale sia più pesante. Un abete è caduto per un violento temporale sulle tende del raduno europeo delle Famiglie Arcobaleno, un gruppo di naturalisti che si era dato appuntamento in Val Tramontina (Friuli), uccidendo un quarantenne belga; un altro albero, sradicato dal vento, si è abbattuto su una sagra a Marziai, nel Bellunese, ammazzando un'altra persona seduta sotto la tenda di un bar. Un escursionista emiliano è stato ucciso da un fulmine sulla ferrata della Marmolada (ferita la compagna) mentre una barca con due persone a bordo si è capovolta nel Garda: una sola si è salva- COLATA DI FANGO Nella foto la frana che si è abbattuta sabato su Cortina uccidendo una persona Ieri gli smottamenti, dovuti alle forti piogge dopo giorni di siccità, hanno messo in ginocchio l'intero Nord Italia In Friuli un tabero si è abbattuto su un campeggio ta. E consideriamo vittima di quest'estate pazza anche la ragazza ventiquattrenne che, sempre ieri pomeriggio, è caduta lungo il sentiero tra il rifugio Maria e Franco e il Lissone, nel Bresciano. La giovane, arrivata da Roma, era con il fidanzato e i due stavano attraversando la zona del Passo Ignaga quando, nel mezzo di un violento temporale, è scivolata sul sentiero bagnato, precipitando per diversi metri. L'elisoccorso ha dovuto aspettare che le condizioni meteo migliorassero per riuscire ad avvicinarsi. Era troppo tardi. Milano, ieri mattina, per una ventina di minuti si è allagata, un po' di sollievo e qualche danno prima di tornare repentinamente all'afa che scioglie il cemento. In Alto Adige, invece, è emergenza. Particolarmente interessata l'Alta Val Pusteria con temporali e grandinate di forte intensità che hanno provocato smottamenti ed esondazioni. I danni principali si sono registrati a Braies e Dobbiaco, dove ieri si sono recati per un sopralluogo l'assessore della Provincia di Bolzano Arnold Schuler, il direttore della Protezione civile Rudolf Pollinger e il presidente dell'associazione provinciale dei vigili del fuoco, Wolfram Gapp. La priorità - ha sottolineato Schuler - è quella di rimettere in sesto zone e strutture che hanno subito i maggiori danni, e fare in modo che il ritorno alla normalità sia il più rapido possibile. Un centro di accoglienza d'emergenza è stato allestito presso la casa delle associazioni di Braies. E proprio a Braies c'è la situazione più delicata: in località Ferrara (Schmieden) sono caduti in pochissimo tempo oltre 100 millimetri di pioggia, provocando l'esondazione del Rio Braies. Ma il caldo non è finito. Questi - ripetono i meteorologi sono stati i giorni di agosto più caldi di sempre, con il termometro che ha toccato e superato ripetutamente il tetto dei 40 gradi. Lucifero non abbandonerà la nostra Penisola prima dell'ultima parte di questa settimana. Trentino, Veneto, Lombardia e Friuli le regioni più colpite Le vittime sono quattro -tit\_org-

## **Fulmini sul raduno delle famiglie arcobaleno Un albero schiaccia una tenda: un morto**

[Giuseppe Spatola]

**NUBIFRAGI AL NORD, QUATTRO VITTIME** Nelle ultime 24 ore il maltempo ha colpito il Nord Italia accanendosi particolarmente su Veneto, Friuli e Lombardia. Dopo la frana a Cortina d'Ampezzo, dove una donna è morta trascinata con la sua auto nell'alveo di un torrente, ieri un violento fortunale ha flagellato gran parte del bellunese e le province di Verona, Treviso e Vicenza. A Marzia!, nel bellunese, durante una sagra il vento ha sradicato vari alberi uno dei quali è finito sulla tavola uccidendo uno dei commensali. Nel veronese, l'incidente più grave è stato il ribaltamento di una barca con due persone a bordo sul lago di Garda: una è stata salvata, l'altra è dispersa. Un escursionista è stato ucciso da un fulmine sulla Marmolada, in Trentino. Ferita la moglie, che ha chiamato i soccorsi. Il turista emiliano, 47 anni, stava percorrendo la via ferrata, quando è stato sorpreso da un temporale. Non ha avuto modo di ripararsi, un fulmine lo ha colpito. È stata invece individuata dal Soccorso Alpino di Maniago (Pordenone) la vittima dell'incidente causato dal maltempo in Friuli. Si tratta di una persona che si trovava lungo la pista forestale che conduce al raduno europeo della famiglia Arcobaleno a Tramonti di Sopra. La vittima - un belga di 41 anni si trovava nella propria tenda travolta da un albero. A Braies e Dobbiaco 140 vigili del fuoco sono stati al lavoro per tutta la domenica per tamponare i danni dei temporali arrivati sabato notte. Fino a ieri sono rimaste chiuse sia la strada statale 51 di Alemagna tra Dobbiaco e Cortina, così come la linea ferroviaria della Val Pusteria tra Dobbiaco e San Candido. Intanto una frana è scivolata a valle poco prima di un rifugio alpinolocalità Predarossa, in territorio comunale di Val Masino (Sondrio). Ottanta persone, che si trovavano nelle loro baite, quando si è verificato il dissesto, sono rimaste isolate. Mentre una donna di 24 anni, di Roma, è morta lungo un sentiero a Savio dell'Adamello, in provincia di Brescia. GIUSEPPE SPATOLA -tit\_org-

## L'estate pazza sconvolge l'Italia Nubifragi al Nord quattro morti = Dopo il grande caldo il meteo impazzito fa 4 vittime al Nord

*Nubifragi e roghi. Friuli, tragedia al campo naturalista A Belluno ucciso dall'albero sradicato durante la sagra*

[Cristina Nadotti]

L'estate pazza sconvolge l'Italia Nubifragi al Nord quattro morti HOMA. Dopo giorni di caldo afoso, il maltempo ha colpito il Nord Italia provocando quattro morti. In Friuli un nubifragio si è abbattuto su un raduno naturalista: un albero è caduto su una tenda uccidendo un belga di 41 anni. Anche nel Bellunese un uomo ha perso la vita, mentre partecipava a una sagra, a causa di un albero sradicato. In Trentino, un escursionista emiliano è stato vittima di un fulmine. E in Lombardia, a Saviore dell'Adamello, una 24enne romana è morta precipitando per diversi metri su un sentiero bagnato. Al Sud invece si combatte ancora con caldo e incendi. CRISTINA NADOTTI A PAGINA 20 I danni provocati dal maltempo in Val Pusteria FOTO; SANSA Dopo il grande caldo il meteo impazzito fa 4 vittime al Nord Nubifragi e roghi. Friuli, tragedia al campo naturalista A Belluno ucciso dall'albero sradicato durante la sagra CRISTINA NADOTTI ROMA. Nell'Italia del clima estremo si contano quattro morti per l'ondata di maltempo al Nord, mentre il Sud ancora combatte con il caldo e gli incendi. Il bilancio peggiore del fine settimana nel Nordest, soprattutto in Friuli e nel Bellunese già provato dal nubifragio che giovedì scorso ha fatto una vittima a Cortina. Si è concluso in modo tragico il raduno europeo dell'organizzazione naturalista "Rainbow family of living light" in Val Tramontina, tra Udine e Pordenone. Oltre tremila persone erano accampate da alcuni giorni nei pressi di Tramonti di sopra, dove ieri nel pomeriggio un temporale con raffiche di vento molto forte e grandine ha sferzato la zona. Un albero è caduto su una tenda, uccidendo un belga di 41 anni. Il soccorso alpino e speleologico di Maniago ha approfittato di un momento di calma nella tempesta per raggiungere la zona impervia, ma purtroppo per l'uomo non c'era più nulla da fare. Stiamo cercando di aiutare i campeggiatori dice Manuela Trivelli, proprietaria dell'unico alimentari di Tramonti di Sopra siamo davvero dispiaciuti: accogliere queste persone così pacifiche è stata un'esperienza bellissima per la nostra comunità. L'assessore alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Paolo Panontin, nell'esprimere il cordoglio dell'Amministrazione regionale ai familiari dell'uomo deceduto ha precisato che la Protezione civile aveva lanciato l'allerta meteo con ampio anticipo. Dal Soccorso alpino e speleologico friulano Melania Lunazzi conferma: Gli uomini della nostra sezione di Maniago avevano contattato il gruppo, avvisando del peggioramento. Poco lontano, nella zona tra Passo Tanamea e il Gran Monte, a Lusevera, il soccorso alpino ha interrotto in serata, poiché il tempo era di nuovo peggiorato, le ricerche di un disperso, Valter Del Forno, di 66 anni, che non dà più notizie da sabato sera dopo che aveva lasciato una sagra. Anche a Marziai, una frazione sulle rive del Po, nel Bellunese, le raffiche di vento hanno sradicato e trascinato alberi e un uomo ha perso la vita mentre partecipava a una sagra campestre. Un albero si è abbattuto sul tavolo al quale era seduto con un'altra decina di persone, che sono riuscite a mettersi Sulla Marmolada turista colpito da un fulmine, ragazza scivola e precipita sull'Adamello in salvo. In Trentino, Carlo Rocchi, un escursionista di Cervia, è stato colpito da un fulmine mentre percorreva una ferrata, ferita leggermente la moglie. Sull'Adamello, a causa del temporale è scivolata dal sentiero e precipitata per diversi metri Margherita Nardone, una 24enne di Roma. La pioggia ha provocato frane, allagamenti e problemi alla circolazione in Alto Adige, dove in Val Pusteria soltanto nel tardo pomeriggio è stata riattivata la linea Fortezza San Candido. Poco lontano, in Val di Braies, il fiume omonimo è esondato allagando case e trascinando con sé auto. Ancora in Lombardia, in Valtellina, a causa di una frana vicino a un rifugio alpino in località Predarossa 80 persone delle baite circostanti sono rimaste isolate. Mentre il Nord è battuto dai temporali, al Sud si combatte ancora con caldo e incendi. Roghi sul Gran Sasso e sul Terminillo, dove è stato evacuato un camping. Sarebbero stati i fulmini a provocare un incendio sopra Portofino, e bruciano da tre giorni in Sicilia le campagne tra Piazza Armerina, Aidone e Valguarnera, minacciando la Riserva Naturale di Grotta Scura Rossomanno. Il fiume Rienza a Brunico con l'acqua color fango dopo i nubifragi e le

frane in Alta Val Pusteria -tit\_org-estate pazza sconvolgeltalia Nubifragi al Nord quattro morti - Dopo il grande caldo il meteo impazzito fa 4 vittime al Nord

ANSA NELLE ALTRE REGIONI SI AFFRONTA L'EMERGENZA INCENDI

## **Nubifragi e frane Nord Italia ko quattro morti = Il Nord colpito da nubifragi e frane Quattro vittime**

[Lorenzo Padovan]

La Val Pusteria è stata una delle zone più colpite PADOVAN io NELLE ALTRE REGIONI SI AFFRONTA L'EMERGENZA INCENDI Il Nord colpito da nubifragi e frane Quattro vittime Una persona è dispersa nel lago di Garda LORENZO PADOVAN L'ONDATA di maltempo che si è abbattuta ieri sul Nord ha provocato quattro vittime, un disperso e pesanti disagi, mentre nel resto della Penisola non si riesce ad arginare l'emergenza incendi con 44 interventi domenicali. Una giornata iniziata con il nubifragio che si è abbattuto su Milano causando danni e pesanti conseguenze alla circolazione. Lombardia Margherita Nardone, romana di 24 anni, ha perso la vita lungo il sentiero tra il rifugio Maria e Franco e il Lissone nel Bresciano. Stava attraversando con il fidanzato la zona del Passo Ignaga ed è scivolata sul sentiero bagnato, precipitando per diversi metri. Friuli Venezia Giulia Uno dei partecipanti al "Raduno europeo della famiglia Arcobaleno" è morto schiacciato da un albero mentre era nella propria tenda. All'evento, che si tiene a Tramonti di Sopra (Pordenone), si sono dati appuntamento tremila hippie: la manifestazione, all'insegna dell'egualitarismo e della non violenza, viene ospitata in una radura a 4 ore di cammino dal paese. La tragedia nel corso di un violento temporale: la vittima, un uomo di 41 anni, belga, era in una tenda canadese quando un albero sradicato da una tromba d'aria lo ha schiacciato; illeso la moglie e la figlia di 4 anni. Una ragazza straniera ha camminato per un'ora prima di riuscire a dare l'allarme: nella richiesta di aiuto pareva che ci fossero anche altri dispersi, notizia che si è rivelata infondata quando le squadre del Soccorso alpino sono arrivate. In Friuli ieri ci sono state 300 richieste di intervento. Veneto Nel Bellunese, a una sagra un uomo è stato schiacciato da un albero; una persona è dispersa sul lago di Garda dopo che la sua barca si è capovolta. Sabato a Cortina d'Ampezzo una donna era morta trascinata da una frana, con la sua auto, nell'alveo di un torrente. Trentino Alto Adige Danni ingenti per temporali, vento e grandinate: 529 gli interventi di soccorso, bonifica e ripristino chiesti alla Protezione civile. Le conseguenze peggiori in Alto Adige: ieri mattina la zona di Braies e Dobbiaco in Val Pusteria è stata spazzata da acquazzoni che hanno innescato frane e allagamenti. Nel pomeriggio un turista emiliano di 47 anni è stato ucciso da un fulmine sulla Marmolada: è stato colpito su una ferrata con la moglie, ferita in maniera non grave. A fuoco il resto d'Italia Ieri il Centro Operativo Aereo Unificato ha ricevuto 12 richieste per incendi dal Lazio, 8 dalla Sicilia, 4 rispettivamente da Abruzzo, Basilicata e Campania, 3 dalla Calabria, 2 dall'Emilia Romagna e dall'Umbria, una a testa da Liguria, Toscana, Molise, Puglia e Sardegna. Grazie a 13 Canadair, 6 elicotteri dei vigili del fuoco e 3 elicotteri della Difesa sono stati messi sotto controllo o spenti 14 roghi. danni! causati dal violento temporale in Alta Val Pusteria ANSA Alberi crollati e disagi nel bergamasco ANSA -tit\_org- Nubifragi e frane Nord Italia ko quattro morti - Il Nord colpito da nubifragi e frane Quattro vittime

**Decreto Sud. Estese le misure sbloccainvestimenti introdotte dalla manovrina per i Comuni del cratere del sisma 2016**

## **Seconda chance sui patti regionali**

*Termine al 30 settembre per le nuove richieste dopo lo svincolo delle risorse regionali*

[Anna]

Estese le misure sblocca-investimenti introdotte dalla manovrina per i Comuni del cratere del sisma 2016 Seconda chance sui patti regional Termine al 30 settembre per le nuove richieste dopo lo svincolo delle risorse regioni AnnaGuiducci Patrizia Ruffini vaii, Novità importanti per gli enti colpiti dal sisma del 2016: è infatti ampliato il meccanismo liberainvestimenti che viene ora esteso anche agli interventi connessi al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonché al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione. Con il decreto Sud convcrtitto in via definitiva la scorsa settimana, è modificato l'articolo 43-b is del DI 50/2017, che liberava dai vincoli di finanza pubblica gli investimenti, finanziati con avanzo di amministrazione o debito, solo se connessi alla ricostruzione. Gli enti compresi nel cratere avranno la concessione di spazi finanziari per gli anni 2017,20i8 e 2019 nell'ambito dei Patti di solidarietà nazionali (articolo io, comma 4, della legge 243/2012) in misura pari alle spese sostenute per questi investimenti. L'agevolazione è però subordinata alla presentazione di una certificazione delle spese sostenute, in fase di verifica dell'obiettivo entro il 31 marzo. Un'altra norma, contenuta nello stesso decreto, estende a questi Comuni la disapplicazione di alcune sanzioni per il mancato rispettodeivincolidifinanzapub- blica prevista dalla manovra20i7. 11 decreto legge 91/2017 contiene anche ulteriori correttivi e aggiustamenti di interesse più ampio per tutti gli enti locali, oltre che misure specifiche per il Mezzogiorno. L'articolo 6-bis, per incentivare le intese regionali, autorizza, per gli anni 2017-2019, lo svincolo di destinazione delle somme statalispettanti alle regioni, nellimitate del doppio degli spazi finanziari resi disponibili dalle stesse. Ciò, purché non esistano obbligazioni sottostanti giàcontratteo non si tratti di somme relative ai livelli essenziali delle prestazioni (per le quali la regione è tenuta a farvi fronte). Le risorse svincolate sono destinate prevalentemente alla riduzione del debito e agli investimenti nel rispetto del saldo di bilancio. La novità si applica anche per il 2017, sebbene i termini per la stipula delle intese siano già scaduti. Per questo l'articolo if-sexies consente alle regioni e alle Province autonome, in via straordinaria e per il solo 2017, di riawiare le intese regionali, per rendere disponibiliulteriorispazifinanziariper gli enti locali appartenenti al proprio territorio. Il secondo tempo per la procedura delle intese regionali dovrà concludersi entro il prossimo 30 settembre. Per Province e Città metropolitane, l'articolo 15-quinquies autorizza l'erogazione di contributi finalizzati all'esercizio delle funzioni fondamentali per 100 milioni. I criteri di riparto saranno determinati conDm del Viminale entro il io settembre. Accolto nel decreto Mezzogiorno anche il correttivo per le sanzioni Istat agli enti con meno di çò à abitanti, relative alle inadempienze nella trasmissione delle rilevazionistatistichepreviste dal Programma statistico nazionale per il triennio 2014-2016 (si veda Il Sole 24 Ore del 26 luglio). L'articolo 15-ter stabilisce che le sanzioni sono sospese e, in caso di avvenuta irrogazione, ne sono sospesi gli effetti, fino al 30 novembre, data entro la quale i Comuni devono provvedere all'invio. Le sanzioni già versate non saranno restituite. Sull'armonizzazionecontabile, l'articolo 8, comma i-quater, esonera le regioni e gli enti locali dall'obbligo di includere nel proprio consolidato i bilanci dei Corpi volontari dei vigili del fuoco e delle loro unioni. Per favorire l'utilizzo delle risorse derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile trasferite alle regioni, infine, queste ultime possono conseguire nel 20i7unvalorepositivodelsaldodi finanza pubblica pari alle somme ricevute a tale titolo (articolo 9ter). Per il 2018-2020 l'obiettivo di saldo potrà essere ridotto per un importopari agli impegni correlati a queste risorse. Stop alle sanzioni Istat agli enti fino a Çò à abitanti per [l'invio dei dati statistici ma obbligo di adeguarsi entro il 30 novembre Le novità 011 L'AMPLIAMENTO !! bon us sugli in vestimenti per i Comuni colpiti dal sisma del 2016 si allarga al miglioramento della dotazioneinfrastrutturaleeal recupero di immobili destinati al servizio della popolazione 021 LA REPLICA Si da la possibilità alle Regioni di svincolare risorse pari al doppio degli spazi finanziari riconosciuti agli enti del loro territorio, che hanno tempo finoal 30 settembre per le richieste 031 AREA VASTA 1100 milioni aggiuntivi sa

ranno distribuiti entro il 10 settembre -tit\_org-

## Dai fasti olimpici ai debiti Il fallimento di Rio de Janeiro = Rio de Janeiro dai fasti olimpici ridotta alla bancarotta e alla fame

*La maggior parte degli impianti sono abbandonati o chiusi I dipendenti pubblici e i pensionati non ricevono soldi da aprile*

[Emiliano Guanella]

Dai fasti olimpici ai debiti Il fallimento di Rio de Janeiro EMILIANO GUANELLA RIO DE JANEIRO come se tutto questo non bastasse, ci voleva anche un incendio sul tetto del velo1 dromo. A parlare è un pensionato che passeggia la domenica mattina nella gigantesca spianata dell'ex villaggio olimpico di Rio 2016, aperto al pubblico nei fine settimana, ma quasi sempre vuoto. CONTINUAAPAGINA15 E; Rio de Janeiro dai fasti olimpici ridotta alla bancarotta e alla fame La maggior parte degli impianti sono abbandonati o chiusi I dipendenti pubblici e i pensionati non ricevono soldi da aprile SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Della città dello sport dove un anno fa si cimentarono Michael Phelps, Andy Murray, i nostri bravissimi schermatori e le stelle della Nba oggi sono rimaste praticamente solo le strutture. Lo scorso 30 luglio un pallone d'aria ha preso fuoco ed è caduto sul tetto dello stadio del ciclismo, che adesso dovrà essere ricostruito. Per la manutenzione di questo parco olimpico fantasma si spende circa un milione di euro al mese, soldi che non abbondano certo di questi tempi. Il Comitato organizzatore delle Olimpiadi ha ancora un debito di 35 milioni di euro con una trentina di fornitori, devono pagare entro il 17 settembre quando si aprirà a Lima la sessione del Ciò che ufficializzerà l'assegnazione dei Giochi 2024 a Parigi e di quelli 2028 a Los Angeles. Si parlerà della famosa legacy, l'impatto sociale delle Olimpiadi, senza dire che, salvo rarissimi casi, nella storia dei Giochi quell'eredità è fatta quasi sempre di debiti e disastri finanziari. Rio 2016 non è stata da meno, anzi si prepara a diventare l'edizione più fallimentare dal punto di vista delle conseguenze sociali. Dei 32 impianti sportivi costruiti ad hoc una dozzina è stato smantellato, altri 10 sono chiusi, gli altri vengono aperti il minimo necessario per non dire che non servono più a nulla. Due palazzetti dello sport sarebbero dovuti diventare delle scuole pubbliche ma dal governo statale hanno detto che non ci sono i fondi necessari per la loro riconversione. La piscina dove Phelps ha fatto incetta di medaglie oggi è inutilizzabile, ma costa più buttarla giù che metterla a posto. Un altro grande successo dei Giochi era il sistema di trasporto integrato tra la moderna linea 4 della metropolitana e i nuovi autobus a corsie preferenziali Brt. Ci sono, ma per prenderli insieme si devono pagare due biglietti diversi, per un totale di 3 euro a viaggio e la maggior parte dei passeggeri non se lo può permettere. Lo Stato di Rio de Janeiro (15 milioni di abitanti) è in bancarotta e ha sospeso tutti i pagamenti. Dipendenti e pensionati, 209 mila in tutto, non hanno ricevuto gli stipendi di aprile, maggio, giugno e luglio, oltre alla tredicesima dell'anno scorso. Il sindacato organizza ogni sabato mattina la distribuzione di ceste basiche per le famiglie bisognose. Sono due sacchetti con pacchi di riso, fagioli, olio, biscotti, latte in polvere, scatolette di tonno e pelati, carta igienica, sapone e dentifricio. Quando la famiglia ha molti figli si concede dei biscotti o del latte in più, ma senza esagerare perché ogni settimana la fila s'ingrossa e si deve accontentare tutti. La situazione è drammatica - spiega Joao Luiz Pereira - c'è gente che ha finito gli ultimi risparmi e gli tagliano la luce o il gas. Il governo non fa nulla per aiutarci. La crisi viene da lontano e ha a che vedere anche con i grossi scandali di corruzione e con il declino dell'industria petrolifera che era il traino dell'economia locale, ma l'impatto di Mondiali di calcio e Olimpiadi ha avuto un ruolo fondamentale. La Uerj, l'università dello Stato di Rio che un tempo era un gioiello accademico del Brasile, rischia di chiudere. Incontro Mauricio Santoro, professore di scienze politiche, nell'atrio principale dove su una parete ci sono le foto degli stadi costruiti per i Mondiali. Il mitico Mara caná, che dista meno di un chilometro, oggi è chiuso perché il consorzio privato che lo gestiva è fallito. Questi stadi e lo stesso Villaggio Olimpico - mi spiega - sono la dimostrazione lampante del disastro creatosi. Ora a pagare le conseguenze è la popolazione, che deve rinunciare ai servizi pubblici essenziali come la salute, l'educazione, i trasporti. L'ex governatore Sergio

Cabrai è in prigione. Gli inquirenti hanno provato le sue spese faraoniche; anelli e vacanze da centinaia di migliaia di dollari, voli in elicottero per andare in ufficio, conti milionari in Svizzera. Allarmante il quadro della sicurezza. Dopo la tregua imposta alle fazioni di narcotrafficienti durante i Giochi, la violenza è cresciuta esponenzialmente e già si parla di un clima di guerra. Dall'inizio dell'anno sono stati uccisi 92 poliziotti, il numero degli omicidi ha battuto tutti i record, il governo federale ha inviato 9.000 membri delle Forze Armate che avranno il compito di pattugliare le strade, con funzioni di polizia, fino alla fine dell'anno. Durante le Olimpiadi il motivo era la prevenzione ad eventuali attacchi terroristici, oggi il pericolo sono le bande armate che assaltano giorno e notte. Dopo la grande festa olimpica una lunga notte è calata sulla città meravigliosa. 8Y NC NDALCUM DIRITTI RISERVATI -tit\_org- Dai fasti olimpici ai debiti Il fallimento di Rio de Janeiro - Rio de Janeiro dai fasti olimpici ridotta alla bancarotta e alla fame

NELLE ALTRE REGIONI SI AFFRONTA L'EMERGENZA INCENDI

## Il Nord colpito da nubifragi e frane Quattro vittime

[Lorenzo Padovan]

NELLE ALTRE REGIONI SI AFFRONTA L'EMERGENZA INCENDI Il Nord colpito da nubifragi e frane Quattro vittime Una persona è dispersa nel lago di Garda?w LORENZO RADOVAN L'ondata di maltempo che si è abbattuta ieri sul Nord ha provocato quattro vittime, un disperso e pesanti disagi, mentre nel resto della Penisola non si riesce ad arginare l'emergenza incendi con 44 interventi domenicali. Una giornata iniziata con il nubifragio che si è abbattuto su Milano causando danni e pesanti conseguenze alla circolazione. Lombardia Una 24enne romana, Margherita Nardone, ha perso la vita lungo il sentiero tra il rifugio Maria e Franco e il bissoni nel Bresciano. Stava attraversando con il fidanzato la zona del Passo Ignaga ed è scivolata sul sentiero bagnato, precipitando per diversi metri. Friuli Venezia Giulia Uno dei partecipanti al Raduno europeo della famiglia Arcobaleno è morto schiacciato da un albero mentre era nella propria tenda. All'evento, che si tiene a Tramonti di Sopra (Pordenone), si sono dati appuntamento tremila hippie: la manifestazione, al l'insegna dell'egualitarismo e della non violenza, viene ospitata in una radura a 4 ore di cammino dal paese. La tragedia nel corso di un violento fortunale: la vittima, un uomo di 41 anni, belga, era in una tenda canadese quando un albero sradicato da una tromba d'aria lo ha schiacciato; illese la moglie e la figlia di 4 anni. Una ragazza straniera ha camminato per un'ora prima di riuscire a dare l'allarme: nella richiesta di aiuto pareva che ci fossero anche altri dispersi, notizia che si è rivelata infondata quando le squadre del Soccorso alpino sono arrivate a piedi, appurata l'impossibilità di far atterrare l'elicottero. In Fvg ieri ci sono state 300 richieste di intervento. Veneto Nel Bellunese, a una sagra un uomo è stato schiacciato da un albero; una persona è dispersa sul lago di Garda dopo che la sua barca si è capovolta. Sabato a Cortina d'Ampezzo una donna era morta trascinata da una frana, con la sua auto, nell'alveo di un torrente. Trentino Alto Adige Danni ingenti per temporali, vento e grandinate: 529 gli interventi di soccorso, bonifica e ripristino chiesti alla Protezione civile. Le conseguenze peggiori in Alto Adige: ieri mattina la zona di Braies e Dobbiaco in Val Pusteria è stata spazzata da acquazzoni che hanno innescato frane e allagamenti. Nel pomeriggio un turista emiliano di 47 anni è stato ucciso da un fulmine sulla Marmolada: è stato colpito su una ferrata con la moglie, ferita in maniera non grave. A fuoco il resto d'Italia Ieri il Centro Operativo Aereo Unificato ha ricevuto 12 richieste per incendi dal Lazio, 8 dalla Sicilia, 4 rispettivamente da Abruzzo, Basilicata e Campania, 3 dalla Calabria, 2 dall'Emilia Romagna e dall'Umbria, una a testa da Liguria, Toscana, Molise, Puglia e Sardegna. Grazie a 13 Canadair, 6 elicotteri dei vigili del fuoco e 3 elicotteri della Difesa sono stati messi sotto controllo o spenti 14 roghi. BY NC NDALCUNI DIRiTmiSERi In Trentino la Val Posteria è stata spazzata dagli acquazzoni -tit\_org-

## Il Gran Sasso devastato per colpa di un barbecue

*Incendi Si muove la procura: sei giovani indagati Fiamme pure sul Terminillo. Evacuato un camping*

[Giustina Ottaviani]

Incendi Si muove la procura: sei giovani indagati Ramme pure sul Terminino. Evacuato un camping Giustina Ottaviani L'Italia ancora nella morsa del fuoco tra criminali e cretini che perdono di controllo il barbecue come i sei ragazzi individuati dalla Procura che ha aperto un'inchiesta sul rogo che da sabato sta devastrandolo il Gran Sasso. Si tratta di una vasta area del Gran Sasso a cavallo fra le province di L'Aquila e Pescara di cui si sta occupando la Procura della Repubblica dell'Aquila. Per il gruppo individuato si ipotizza il reato di omicidio colposo. I danni prodotti non solo alla vegetazione ma anche al patrimonio boschivo, soprattutto faggete, sarebbero ingenti. Un danno gravissimo nel cuore del Parco nazionale ricco di flora e fauna e la situazione ieri era ancora critica. Le indagini sono affidate al sostituto procuratore Simonetta Ciccarelli, che ha delegato i militari del reparto carabinieri forestali del Parco Gran Sasso-Laga. Nella zona di Campo Imperatore dove ieri si è svolta la 58 rassegna degli ovini e che ha visto la partecipazione di oltre 20 mila persone è stato rinvenuto un barbecue abbandonato e potrebbe essere stata questa la causa scatenante dell'incendio facilitato anche dal vento. Ieri le fiamme hanno interessato la zona di Vado di Sole, 1.600 metri di altitudine, al di sopra di Rigopiano, territorio comunale di Farindola dove lo scorso gennaio si verificò la tragedia della valanga che procurò 29 morti. Fiamme anche sul Terminillo in provincia di Rieti dove sono stati evacuati cento turisti. Il rogo si sarebbe sviluppato in un campeggio l'altra notte e si sono subito propagate nel bosco circostante in zona Pian delle Valli. Canadair in azione in otto regioni: Liguria, Lazio, Campania, Umbria, Basilica, Abruzzo e Sicilia e almeno cento operazioni in tutta Italia. Da giorni brucia il bosco di Monte Paleparto il centro della Sila Greca che ha già divorato Smile ettari di verde. Potrebbero trattarsi di roghi dolosi per speculare sui terreni. Sempre in Calabria proprio ieri la Polizia di Crotone è riuscita ad arrestare un piromane sorpreso mentre stava appiccando un incendio a ridosso delle abitazioni in via Morelli grazie alla segnalazione di un cittadino al 113. Fiamme da quattro giorni in provincia di Enna nella zona tra piazza Armerina, Aidone e Valguarnera. Paura al Terminino A causare il rogo forse alcune bombole del gas in un campeggio. Un centinaio di turisti sono stati messi in salvo -tit\_org-

## Italia divisa in due Treno bloccato vicino a San Candido. Case allagate dal rio Braies. Al sud ancora afa Nubifragi, frane, alberi caduti e quattro morti

[Giustina Ottaviani]

Italia divisa in due Treno bloccato vicino a San Candido. Case allagate dal rio Braies. Al sud ancora afa Bombe d'acqua, grandine corne sassi e frane al Nord e quattro vittime in poche ore mentre l'afa resiste al Sud. In provincia di Pordenone un morto sotto la tenda su cui si è abbattuto un albero al raduno europeo della Famiglia Arcobaleno che si stava tenendo in Friuli sulle montagne della Val Tremontina per un violento nubifragio. Un altro albero schiantatesi su una struttura di una sagra nel Bellunese ha causato un morto. In Trentino sulla Marmolada un turista emiliano è stato ucciso da un fulmine e in Lombardia, durante un temporale, una ragazza è scivolata in un dirupo. Sull'Alta Val Pusteria, in Alto Adige, hanno provocato una serie di frane causando allagamenti e smottamenti: la linea ferroviaria e la strada statale tra Dobbiaco e San Candido sono state interrotta per danni. Un treno regionale diretto a San Candido è rimasto bloccato per la caduta di una frana a Valdaora. 80 passeggeri a bordo sono stati portati in salto nei punti di assistenza allestiti nelle stazioni di Valdaora e Monguelfo. Tra Dobbiaco e Carbonin è stata chiusa, invece, la strada statale Alemagna. Paura per gli allagamenti con i torrenti ingrossati dai temporali che sono esondati trascinando le auto in sosta nella notte per fortuna senza conseguenze per le persone e un duro lavoro per i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare in condizioni proibitive sotto acqua e grandine e al buio per i pali della luce divelti dalle violente raffiche. Il rio Braies uscito dall'alveo ha inondato alcune case e abitazioni della zona. 350 case sono rimaste senza luce. Presso la casa della cultura di Braies è stato allestito un punto di assistenza per la popolazione. Mentre a Ponticello si sono abbattute diverse frane a poca distanza dall'albergo Brucicele. Giù. Ott. -tit\_org-

## Il giallo Il corpo del religioso riconosciuto da croce e rosario da cui non si separava mai L'incendio di Portonaccio riapre il mistero di don Gigi

[Grazia Maria Coletti]

D giallo Il corpo del religioso riconosciuto da croce e rosario da cui non si separavaL'incendio di Portonaccio riapre il mistero di don Gigi Grazia Maria Coletti g.coletti@ ltempo.it Appena ha visto il rosario e la croce da cui non si separava mai, non ha avuto dubbi: È proprio don Gigi ha esclamato don Antonio Petrosino cui è toccato il triste compito di dare un nome al corpo in avanzato stato di decomposizione ritrovato dai vigili del fuoco tra l'uscita Portonaccio e l'area di servizio Q8 quando, venerdì, sudavano sette camicie per spegnere il rogo nel tratto urbano dell'A24 Roma L'Aquila. La salma era stata poi consegnata alla polizia che l'aveva portata in ospedale per gli esami del caso. E subito il terribile sospetto: che quell'uomo sulla sessantina fosse proprio don Luigi Maresu, don Gigi per tutti, 66 anni, prete con la chitarra in mano e il mito di Celentano, che fino a quando non era stato preso dall'alzheimer aveva attirato a sé schiere di giovani anche facendo il clown. Poi don Gigi si era affidato alle cure dei confratelli della comunità Zatti. Domenica scorsa, 30 luglio, era uscito dalla casa di riposto per salesiani di Santa Maria Libératrice al Tuscolano e non era mai rientrato. Venerdì il casuale ritrovamento da parte dei pompieri. E la conferma arrivata con il riconoscimento da parte di don Petrosino del prete sardo di 66 anni, originario di Siligo. Una notizia divulgata da don Leonardo Mancini, ispettore dalla circoscrizione salesiana Italia Centrale che, commosso, ha subito chiesto: Una preghiera di suffragio per il carissimo don Gigi. Don Gigi Maresu era amatissimo. Anche tra i parrocchiani di Pio XI, Testaccio, Borgo e Civitavecchia. Nelle ore seguite alla scomparsa i quartieri si erano mobilitati per cercarlo. E in tanti avevano lanciato un appello su Facebook: È malato di Alzheimer, ha problemi di memoria, non ha cons sé alcun documento, chilo vede chiami il 112 o la parrocchia perché avrà sicuramente bisogno di aiuto. Ma quando è stato trovato non gli serviva più nulla. Ora sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso, anche se, da una prima ricognizione sul cadavere, si ritiene che il sacerdote sia morto nelle ore successive alla scomparsa. La nipote Giusy trova la forza di pensare che il fatto che sia morto in un'area verde non sia stato un caso. Quel mostro ha detto riferendosi alla malattia - lo ha consumato. Ma lui era nato in campagna e il destino ha voluto che se ne andasse in un'area verde. Era un gran tifoso del Cagliari, ma era soprattutto un pilastro per la comunità salesiana come ricorda Don Leonardo Mancini, ispettore della circoscrizione Italia Centrale: In questo momento, illuminati dalla speranza della risurrezione, ma toccati dal dolore, legato anche alla tragicità del decesso, vi chiedo una preghiera in suffragio del carissimo Don Gigi. Chiedo una preghiera anche per i suoi parenti e per i confratelli animatori della comunità Zatti, che in questi anni lo hanno accudito con grande dedizione. Era inalato di alzheimer Il corpo era stato trovato venerdì dai pompieri allo svincolo dell'A24 -tit\_org-incendio di Portonaccio riapre il mistero di don Gigi

## Introd (Aosta), nonno muore di infarto nel bosco: nipotino si perde per cercare aiuto

[Redazione]

[redazione-]di redazione Blitz Pubblicato il 5 agosto 2017 20:24 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]Introd (Aosta), nonno muore di infarto nel bosco: nipotino si perde per cercareaiutoIntrod (Aosta), nonno muore di infarto nel bosco: nipotino si perde per cercareaiutoAOSTA Il nonno muore per un infarto in mezzo al bosco e il nipotino di 12anni vaga per cercare campo per il telefonino ma si perde. Si stavatrasformando in un incubo la passeggiata sui sentieri di Introd per Mario (nomedi fantasia), dodicenne di Milano. Fino a quando il suo smartphone haagganciato una cella telefonica e lui finalmente è riuscito a dareallarme.Un escursione nei boschi di Introd, paese della ValleAosta tanto amato dai papi Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, che in località Les Combes avevano illoro rifugio estivo prediletto. Ma soprattutto un'occasione per sfuggire allacalura della città.[INS::INS]Mario e il nonno, Ernesto Costa, 70 anni, di Sedriano (Milano), escono dallacasa di parenti in località BUILLET. Vogliono raggiungere la rete di sentieriche collega la parte alta del paese a Rhemes-Saint-Georges, comune confinante,nello scenario del Parco nazionale del Gran Paradiso.San raffaeleLa passeggiata non è troppo impegnativa, ma il caldo del primo pomeriggio si fa sentire anche in media montagna. A un certo punto il nonno rallenta il ritmo,si ferma, e si accascia a terra. Mario per un attimo è impietrito, poi estraelo smartphone. Vuole chiamare i soccorritori, un medico, qualcuno che possaaiutarlo. Ma sullo schermo del telefono non compaiono tacche. Istantaneamente faqualche passo, si sposta. La situazione non cambia.Inizia a correre, macina metri su metri con il telefono in mano. Fino a quandoperde ogni punto di riferimento, ma riesce a raggiungere una zona coperta dallarete. Da qui chiama i genitori, che provano a tranquillizzarlo. Poi si mette in contatto con la Centrale unica di soccorso di Saint-Christophe. Agli operatori fornisce indicazioni utili al suo ritrovamento.Dall aeroporto Corrado Gex decollaelicottero della protezione civile. Dopoalcuni minuti equipaggio lo avvista, è su una strada podereale. Intervengono i vigili del fuoco e nel frattempo arriva il medico del 118. Mario è spaventato e confuso, ma in buone condizioni di salute. Viene quindi affidato allo psicologo del Nucleo psicologico dell'emergenza e accompagnato a casa, dove lo attendono i familiari. In un momento di emergenza e di difficoltà commentail sindaco di Introd, Vittorio Anglesio non ha perso la testa ed è riuscito a chiamare i soccorsi. Si è comportato da grande.

## Maltempo: nubifragi al Nord, 4 morti - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 6 AGO - Violenti temporali stanno colpendo tutto il Nord Italia provocando danni e morti. Un albero è caduto su alcune tende durante un nubifragio in Val Tramontina facendo una vittima, un belga di 41 anni, sul luogo dell'incidente per il raduno europeo della Famiglia Arcobaleno. Anche nel bellunese, a Marzai, sulla riva del Piave, durante una sagra un uomo è rimasto ucciso schiacciato da un albero sradicato dal vento. E' stato un fulmine, invece, a uccidere un escursionista sulla Marmolada mentre una 24 enne romana, Margherita Nardone, ha perso la vita precipitando per diversi metri dopo essere scivolata, durante un temporale, su un sentiero bagnato sull'Adamello. Situazione particolarmente critica in Val Pusteria e in Val di Braies per frane e smottamenti. Ancora caldo e incendi, invece, al Centro-sud. A fine giornata 44 le richieste di concorso aereo ricevute dalla protezione civile. Sul Gran Sasso si continua a lottare contro le fiamme e continuano a bruciare da tre giorni le campagne nell'enneese. Ricevi le news di QuotidianoNet! [scriviti](#)

## Treno fermo 2 ore Lombardia e Piemonte - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 5 AGO - Il treno 35049 Milano-Marsiglia è rimasto bloccato oggi pomeriggio per quasi due ore sotto il sole fra le stazioni di Voghera (Pavia) e Tortona (Alessandria). A bordo, da quanto si è appreso, c'erano circa 500 persone. Alcuni hanno denunciato una situazione insopportabile all'interno dei vagoni per il troppo caldo. Il convoglio, che si è bloccato per un guasto al locomotore, come ha fatto sapere Trenitalia, è riuscito poi ad arrivare alla stazione di Tortona, dove ora si attende un locomotore di soccorso. A bordo, informa il 118 di Alessandria intervenuto con due ambulanze, non sono state rilevate emergenze sanitarie. La Protezione civile e la Prefettura hanno attivato il protocollo di assistenza e stanno distribuendo acqua e generi di conforto. Ricevi le news di QuotidianoNet! [Scriviti](#)

## Incendi, evacuato camping al Terminillo - Cronaca

[Redazione]

Roma, 6 agosto 2017 - Mentre a Nord sono arrivate le piogge, il centro e il sud Italia continuano a bruciare e non solo per l'afa e il caldo record. Un vasto incendio - le cui cause sono ancora sconosciute - si è sviluppato intorno alle 4 di questa mattina nell'area camping del Monte Terminillo (Rieti), a ridosso dell'abitato di Pian de Valli, costringendo numerose persone che erano lì con camper e roulotte ad abbandonare la zona. Le fiamme si sono estese al vicino bosco e i vigili del fuoco sono ancora all'opera con alcune squadre per spegnere del tutto l'incendio e bonificare l'area. Con le prime luci del giorno è stato fatto intervenire anche un elicottero in supporto alle squadre a terra. Le fiamme hanno provocato anche l'esplosione di alcune bombole da gas da campeggio, il che ha alimentato l'incendio. E sono state evacuate nuovamente a scopo precauzionale abitazioni nei comuni di Capena e Morlupo, vicino Roma, dove anche ieri è divampato un vasto rogo di sterpaglie. Altri incendi di sterpaglie si sono registrati ad Anguillara Sabazia, in contrada del patacca, La Storta, dove le fiamme sono giunte a ridosso delle case. A Valmontone un incendio è divampato a ridosso della linea ferroviaria. E prosegue senza sosta l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile. Al momento sono 34 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento dalle regioni. In particolare 8 sono pervenute dal Lazio, 6 rispettivamente dalla Basilicata e dalla Sicilia, 3 da Abruzzo e Calabria, 2 da Liguria e Campania e una ciascuna da Umbria, Marche, Molise e Piemonte. Ricevi le news di QuotidianoNet! [scriviti](#)

## Nubifragio in Friuli : albero cade sulle tende dei campeggiatori. "Almeno una vittima"

[Redazione]

Un albero è caduto su alcune tende durante un violento temporale abbattutosulle montagne della Val Tramontina. I soccorritori si stanno portando sulposto a bordo dell'elicottero della Protezione civile del Friuli VeneziaGiulia. Ci sarebbe, secondo le prime informazioni, almeno una vittima. La zonadove si è verificato l'incidente è quella dove si sta svolgendo il radunoeuropeo della famiglia Arcobaleno.I soccorsiLa zona dove stanno operando i soccorritori è quella di Malga Chiampis, alconfine tra le province di Pordenone e di Udine. Si tratta di una radura dovesi sono date appuntamento circa tremila persone che stanno partecipando alraduno europeo della "Famiglia Arcobaleno". Da quanto si è appreso, unfortissimo nubifragio ha causato la caduta di molti alberi, che hanno investitoalcune tende. Almeno una persona è rimasta imprigionata all'interno di una diesse, e si teme possa essere deceduta. Sul posto è atterrato l'elicottero del118, mentre i tecnici del Soccorso Alpino di Maniago (Pordenone) sono pronti apartire a piedi. La località dista almeno due ore di cammino dal luogo piùvicino a dove si possono lasciare le vetture dei soccorritori. Difficoltà nelle comunicazioniAnche le comunicazioni sono difficoltose: non c'è copertura telefonica edesiste un'unica utenza satellitare che sta tenendo i collegamenti con lacentrale operativa regionale del Nue 112. 6 agosto 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Al Nord arrivano le piogge: frane in Alto Adige, interrotte alcune strade e la ferrovia in Val Pusteria

[Redazione]

I forti temporali, le intense piogge e le grandinate hanno causato nella nottate notevoli danni in Alta Val Pusteria soprattutto nella zona di Braies e Dobbiaco. Fortunatamente non vi sono feriti. Un treno regionale diretto a San Candido è rimasto bloccato per la caduta di una frana a Valdaora. 80 passeggeri a bordo sono stati raggiunti e portati nei punti di assistenza allestiti nelle stazioni di Valdaora e Monguelfo. Il rio Braies uscito dall'alveo ha inondato alcune case e abitazioni della zona. In brevissimo tempo sono cadute 100 mm di pioggia. Alcune autovetture parcheggiate sono state trascinate dalle correnti nel rio. Le operazioni sono state rese difficili, spiegano i Vigili del Fuoco, sia dall'oscurità come anche dalla mancanza di alimentazione elettrica nella zona che ha colpito 350 utenze. Un ottantina di interventi da parte dei diversi Corpi dei Vigili del Fuoco della zona con oltre 200 soccorritori sul posto. Presso la casa della cultura di Braies è stato allestito un punto di assistenza per la popolazione e da dove vengono coordinate le operazioni. Le informazioni e le richieste di intervento sono state coordinate dal Centro Situazioni Provinciale a Bolzano. Il maltempo arriva al nord dove a luglio si è registrata una temperatura massima di 0,6 gradi superiore alla media mentre le precipitazioni sono praticamente dimezzate, risultando inferiori del 47% con i terreni secchi per una grave siccità. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base delle Ucea nel sottolineare che nel settentrione la crisi idrica è più evidente del livello nazionale dove è caduta il 42% di pioggia in meno. La diffusa situazione di siccità al Nord emerge dallo stato dei fiumi e dei laghi. Se per il lago Maggiore e per quello di Como l'apporto è al 40%, per quello di Iseo scende al 34% mentre il Garda - sottolinea la Coldiretti - è al 27% ma la situazione non è migliore per il fiume Po, secondo l'ultimo monitoraggio della Coldiretti. L'acqua per poter essere assorbita dal terreno deve cadere in modo continuo e non violento mentre gli acquazzoni aggravano i danni e il pericolo di frane e smottamenti. I violenti nubifragi soprattutto con grandine al nord come segnalato dalla Protezione civile fanno salire il conto dei danni all'agricoltura stremata dalla siccità in un 2017 che conferma la tendenza ai cambiamenti climatici con il rincorrersi di eventi estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 2 miliardi di euro. Si tratta - sostiene la Coldiretti - dell'anno peggiore dell'ultimo decennio che è stato segnato da siccità e forti piogge a carattere alluvionale. La grandine è la calamità più temuta dagli agricoltori in questa stagione perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni vanificando il lavoro di un intero anno. "L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli", afferma il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, nel sottolineare che "si tratta di una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio". Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico.

## Solo ad Atene si vive peggio che a Roma

[Redazione]

L'Atac è un'azienda fantasma. Con i suoi 1,3 miliardi di debiti comincia ad avere difficoltà a pagare perfino gli stipendi. Eppure se si vanno a vedere i tassi di assenteismo degli uffici comunali si scopre che uno (...) (...) di quelli dove è più alto è proprio quello che si dovrebbe occupare di mobilità e trasporti. Parallelamente, tra gli uffici che invece presentano tassi di assenteismo più bassi ci sono l'ufficio stampa e l'ufficiocomunicazione. I dati, forniti dallo stesso Comune di Roma ed elaborati dal sito [Truenumbers.it](http://Truenumbers.it), sono questi. Il tasso di presenza degli addetti allo staff della sindaca Raggi nel primo trimestre del 2017 è del 95,03% e sono in testa alla classifica delle presenze. L'ultimo ufficio è, invece, quello che si occupa dei servizi educativi, scolastici e della famiglia con un misero 79,05%, a pari merito con l'ufficio della protezione civile, anche lui con il 79,05%. Penultimo è proprio l'ufficio che, invece, dovrebbe essere sommerso di lavoro, quello che si occupa di mobilità e trasporti: il tasso di presenze è di appena l'80,26%. Stakanovisti sono, invece, gli addetti all'ufficio stampa del Comune: 85,69%. Ottima percentuale, ma il Dipartimento Comunicazione ha fatto ancor meglio: nei primi tre mesi dell'anno il tasso di presenze è stato dell'86,01%. Si tratta di 5,75 punti in più del ben più importante ufficio che si occupa di mobilità. E si può capire: con la girandola di assessori, di dirigenti, di inchieste che hanno coinvolto il Campidoglio, l'ufficio stampa e quello per la Comunicazione hanno dovuto affrontare una mole di lavoro imprevedibilmente enorme. Quindi, tradotto: nel Comune retto dalla sindaca Raggi i trasporti pubblici non siano in cima alle preoccupazioni dei dipendenti nonostante il disastro Atac e le chiusure improvvise della metropolitana. Al contrario chi si occupa dei rapporti con i giornali è praticamente sempre al proprio posto, anche se sui risultati di tanto zelo si potrebbe discutere a lungo. Con i trasporti ridotti ai minimi termini ci si potrebbe aspettare che l'imposizione fiscale in città sia bassa, bassissima. E invece è il contrario: Roma è la città dove si pagano più tasse a confronto con i cittadini residenti nelle Regioni a statuto ordinario. Il prelievo fiscale locale nel 2016, secondo la Banca d'Italia, è stato pari a 1.892 euro pari al 4,3% del reddito familiare medio rispetto a un'imposizione fiscale che colpisce solo il 3,9% del reddito dei cittadini che abitano nelle altre Regioni a statuto ordinario. Di quel 4,3%, quasi la metà, cioè il 2,6%, finisce nelle famigerate addizionali Irpef comunali e regionali. Gli altri italiani, invece, in media, pagano in addizionali locali il 2,3%. Ma c'è un dettaglio: le tasse pagate dai romani nel 2016 sono sì altissime, ma meno di quelle pagate nel 2015, ma solo grazie all'abolizione della Tasi sull'abitazione principale che ha fatto calare il prelievo fiscale imposto dagli enti locali più di quanto non sia accaduto nel resto d'Italia: meno 17,9% rispetto al -16% della media nazionale. Trasporti pubblici fallimentari (in tutti i sensi), tasse esorbitanti... è comprensibile che i romani non vedano l'ora di andarsene da Roma. L'Eurostat ha condotto un'indagine sui cittadini delle grandi capitali europee dai risultati piuttosto clamorosi. Roma, giustamente ritenuta la più bella città del mondo, è (fatta eccezione per Atene) la meno amata dai propri cittadini. Praticamente il 20% dei romani dice di non amare Roma e che sarebbe anche disposto ad andare via, se potesse. Perfino i cittadini di Bucarest amano la propria città più di quanto i romani amino la loro e questo significa che, al di là dei proclami e delle buone intenzioni, il primo legame da ristabilire è proprio quello tra la città e i suoi cittadini: sfiduciati, arrabbiati e cinici più di quanto la tradizionale indole romana può giustificare. La verità è che Roma piace a chi non è di Roma, ma viverci è, e non solo fiscalmente, un inferno. E questo nonostante che il cittadino laziale, quindi anche romano sia quello che beneficia di trasferimenti statali annui di 6.133 euro, quasi il triplo di un cittadino lombardo, 2.265 euro. Certo: tutte le Regioni che ospitano la Capitale della nazione sono mantenute dalla fiscalità generale molto più di quanto non lo siano le altre città (la stessa cosa succede con Washington, per esempio), ma il punto è che i servizi dovrebbero essere commisurati sia al livello di trasferimenti statali sia al livello di imposizione fiscale, mentre così non è. Le tasse (altissime) e i trasferimenti statali (giganteschi) sono una variabile indipendente dalla qualità dei servizi offerti ai cittadini. Marco Cobiانchi

## Temperature a picco e maltempo al Nord: il meteo del 6 e 7 agosto

[Redazione]

Le previsioni per oggi e domani temporale in città. Il caldo, l'afa e la scarsa ventilazione hanno ormai raggiunto l'apice di questa quinta ed eccezionale ondata di caldo africano. Le regioni del Centro Italia - spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo - hanno dovuto sopportare i giorni di agosto più caldi di sempre, con il termometro che ha toccato superato ripetutamente il tetto dei 40 gradi. In realtà è stata tutta l'Italia a patire questo caldo estremo con tantissimi record di temperatura massimi battuti da Nord a Sud: Alghero, Ancona, Bologna, Campobasso, Ferrara, Firenze, Forlì, Frosinone, L'Aquila, Perugia, Pescara, Potenza e Trieste. Il caldo record si registra anche in quota, con lo zero termico che si attesta attorno ai 5000 metri. Il disagio per il caldo intenso è persistente di giorno come di notte, quando nei grandi centri urbani e nelle località di mare si fatica a scendere sotto i 24-25 gradi. Tuttavia, da oggi il caldo comincia ad attenuarsi al Nord con l'arrivo di temporali, anche forti, seguiti da aria leggermente più fresca. A inizio settimana farà ancora caldo al Centrosud, ma le temperature lunedì perderanno temporaneamente qualche grado al Centro e in Sardegna, allontanandosi così dai valori record di questi giorni. Per avere una definitiva interruzione di questa imponente ondata di calore bisognerà però attendere l'ultima parte della prossima settimana: da venerdì, infatti, l'aria più fresca comincerà ad affluire, sospinta da moderati venti nord-occidentali. Proprio venerdì avremo gli ultimi picchi di caldo intenso sul settore ionico, mentre da sabato la calura scomparirà anche da quest'ultimo settore". Oggi al Centrosud e nelle Isole sole è caldo intenso; nel pomeriggio locali temporali si potranno formare tra Toscana orientale, Umbria e zone appenniniche delle Marche. Al Nord sin dal mattino aumenterà il rischio di temporali a partire dalle zone alpine e dal Piemonte ma in rapida propagazione nel corso del giorno anche a Lombardia e Nordest; attenzione molti fenomeni, vista l'energia in gioco potranno essere violenti, associati a forti raffiche di vento e a grandine. Si attenua il caldo al Nord. Temperature ancora molto alte nel resto del Paese, seppur in calo di un paio di gradi rispetto a ieri. Maestrale in rinforzo in Sardegna. La nostra previsione per sabato ha un Indice di Affidabilità basso al Nord (IdA pari a 70), medio al Centro (IdA pari a 80) e alto al Sud (IdA pari a 95). La Protezione Civile ha emesso per la giornata di oggi un'allerta moderata per rischio idrogeologico localizzato su alcuni settori del Veneto: Adige-Garda e monti Lessini, Alto Piave, Piave pedemontano, Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone. Loading the player... Il meteo previsto per domenica 6 agosto Cronaca 0 0 Domani al mattino nubi sparse nelle regioni settentrionali, più significative e compatte nel Nordovest e in Emilia Romagna, con qualche locale pioggia possibile sul Piemonte. Ancora prevalenza di sole soprattutto sul settore tirrenico, al Sud e sulle Isole. Nel pomeriggio nubi in aumento sulle zone montuose del Centrosud con lo sviluppo di alcuni temporali lungo l'Appennino centro-meridionale. Maggiori schiarite in pianura al Nordovest e in Emilia; locali rovesci su Alpi piemontesi e Appennino emiliano. Tra sera e notte rischio di locali rovesci o temporali tra Valle d'Aosta e alto Piemonte. Temperature in ulteriore calo al Nord e al Centro, specie sulle regioni adriatiche. Lieve flessione delle temperature anche al Sud dove comunque si potranno ancora toccare valori vicini ai 40. Venti settentrionali fino a moderati in Liguria e sull'Adriatico. Record su record infranti. Ormai è questo il trend che si registra nel corso dell'attuale, eccezionale ondata di caldo africano. In particolare, venerdì 4 agosto sono stati battuti i seguenti record di temperatura massima: Forlì Aeroporto +43,0 (precedente record mensile +39,3 del 22/08/2000; precedente record assoluto +40,0 del 29/07/1983); Capo Frasca +42,0 C (precedente record mensile e assoluto +41,6 del 10/08/1999); Ferrara San Luca +41,4 (precedente record mensile e assoluto +41,2 del 02/08/2017); Perugia Sant'Egidio +41,0 (eguagliato il record mensile e assoluto del 03/08/2017); Bologna Osservatorio +40,5 (precedente record mensile e assoluto +40,1 del 03/08/2017); Bologna Borgo Panigale +40,1 (precedente record mensile e assoluto +39,7 del 07/08/2013); Ancona Falconara +40,0 C (precedente record mensile +39,6 del 18/08/2003); Campobasso Monforte +38,2 (precedente record assoluto +37,4 del 28/07/1983 e del 03/08/2017); Milano Malpensa +36,8 (precedente record mensile +36,5 del 03/08/2017). A questa lunga lista ieri (sabato 5 agosto) si sono

aggiunte Trieste con i suoi +38 (precedente record assoluto di +37,2 dell'agosto 2003), Campobasso con +38,4 (precedente record + 38,2 del 04/08/2017) e Udine che, con +37 C, ha eguagliato il suo record assoluto. A Roma è la settimana più calda di sempre. "Per la Capitale, l'attuale settimana (31 luglio-6 agosto) si avvia a rimanere nella storia come la settimana più calda di sempre per la capitale. Supererà abbondantemente - spiega il meteorologo Daniele Izzo - la settimana più calda dello storico agosto del 2003, quella compresa tra il 4 ed il 10 agosto. Contrariamente da quanto successo allora, quando i 39 furono toccati per soli due giorni (l'8 e il 9 agosto), negli scorsi giorni sono stati toccati i 40 mercoledì 2 agosto, i 39 martedì 1 e giovedì 3 e, probabilmente, non è finita. In realtà si tratta di un evento storico per tutto il Centro Italia, le regioni più direttamente colpite dalla rovente aria sahariana. "Sono giornate di sole pieno e caldo estremo e, a complicare la già difficile situazione italiana, ci pensa l'ozono. Nella giornata di giovedì 3 agosto è stato superato il livello di allarme (fissato a 240 g/m<sup>3</sup>) e di informazione (fissato a 180 g/m<sup>3</sup>) in molte città d'Italia. Anche ieri (sabato 5 agosto) l'ozono ha raggiunto concentrazioni massime orarie superiori al livello di allarme in molte regioni, tra cui soprattutto la Lombardia: in particolare, a Busto Arsizio è stato raggiunto un picco di 245 g/m<sup>3</sup>; 222 g/m<sup>3</sup> a Cantù (Como), 204 g/m<sup>3</sup> a Meda (Monza e Brianza) e a Calusco d'Adda (Bergamo). L'ozono è un inquinante fotochimico che si forma quando la radiazione solare reagisce con inquinanti già presenti nell'aria. Nei periodi estivi, specie sotto ondate di caldo forti come quella attuale con quasi la totale assenza di copertura nuvolosa, il forte irraggiamento solare favorisce le reazioni fotochimiche che generano l'ozono. Per questo motivo l'ozono è particolarmente critico nelle ore più calde della giornata. Al livello del suolo la molecola di ozono si forma quando altri inquinanti, principalmente ossidi di azoto e composti organici volatili, reagiscono a causa della presenza della radiazione solare.

## Incendio boschivo in alta valle Gesso

[Redazione]

Le fiamme si sono sviluppate in località Tetti Gaina sopra Valdieri[1E1PVTJP52]Foto di repertorio di un intervento dei vigili del fuocoLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 06/08/2017Ultima modifica il 06/08/2017 alle ore 20:16matteo borgettovaldieriAllarme poco prima delle 20 di oggi (domenica 6 agosto) per un incendioboschivo che ha interessato la zona vicino a Tetti Gaina sopra Valdieri, in un'area in quota nell'alta valle Gesso. Sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, volontari della protezione civile e i carabinieri

## Maltempo, dopo il caldo arrivano i temporali al Nord

[Redazione]

Dopo il caldo da record, arriva il maltempo sulle regioni settentrionali, con piogge e temporali. Il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Lombardia e sulla Provincia Autonoma di Bolzano, in rapida estensione a Piemonte, Provincia Autonoma di Trento, Veneto ed Emilia Romagna nonché, dal pomeriggio di domenica 6 agosto, al Friuli Venezia Giulia.

**DANNI IN VAL PUSTERIA: TRENI BLOCCATI.** I forti temporali, le intense piogge e le grandinate hanno causato nella notte notevoli danni in Alta Val Pusteria soprattutto nella zona di Braies e Dobbiaco. Fortunatamente non vi sono feriti. Un treno regionale diretto a San Candido è rimasto bloccato per la caduta di una frana a Valdaora. 80 passeggeri a bordo sono stati raggiunti e portati nei punti di assistenza allestiti nelle stazioni di Valdaora e Monguelfo.

**ESONDA IL RIO BRAIES.** Il rio Braies uscito dall'alveo ha inondato alcune case e abitazioni della zona. In brevissimo tempo sono caduti 100 mm di pioggia. Alcune autovetture parcheggiate sono state trascinate dalle correnti nel rio. Le operazioni sono state rese difficili, spiegano i Vigili del Fuoco, sia dall'oscurità come anche dalla mancanza di alimentazione elettrica nella zona che ha colpito 350 utenze. Un ottantina di interventi da parte dei diversi Corpi dei Vigili del Fuoco della zona con oltre 200 soccorritori sul posto. Presso la casa della cultura di Braies è stato allestito un punto di assistenza per la popolazione e da dove vengono coordinate le operazioni. Le informazioni e le richieste di intervento sono state coordinate dal Centro Situazioni Provinciale a Bolzano.

**ACQUAZZONE SU MILANO.** Un acquazzone caduto dalle 9,45 su Milano ha scacciato per ora l'afa causata dal caldo africano degli ultimi giorni: la forte pioggia accompagnata dal vento ha fatto abbassare le temperature senza al momento creare conseguenze o danni di rilievo. Sono invece scattati molti allarmi anti-furto. A Boffalora sopra Ticino, comune in provincia del capoluogo lombardo, le piogge hanno creato il rischio di esondazione del Canale Villoriosa non per la portata d'acqua quanto per i detriti che si sono accumulati sotto il ponte. I vigili del fuoco sono al lavoro sul posto.

## Il maltempo si sfoga al Nord, frane e treno bloccato in Val Pusteria |

[Redazione]

++ Maltempo: frane e treno bloccato in Val Pusteria ++Italia divisa in due:caldo al sud, piogge al nord.I forti temporali, le intense piogge e legrandinate hanno causato nella notte notevoli danni in Alta Val Pusteriasoprattutto nella zona di Braies e Dobbiaco.Fortunatamente non vi sono feriti.Un treno regionale diretto a San Candido è rimasto bloccato per la caduta diuna frana a Valdaora. 80 passeggeri a bordo sono stati raggiunti e portati nei punti di assistenza allestiti nelle stazioni di Valdaora e Monguelfo.Il rio Braies uscito dall'alveo ha inondato alcune case e abitazioni dellazona. In brevissimo tempo sono cadute 100 mm di pioggia. Alcune autovettureparcheeggiate sono state trascinate dalle correnti nel rio. Le operazioni sono state rese difficili, spiegano i Vigili del Fuoco, sia dall'oscurità come anche dalla mancanza di alimentazione elettrica nella zona che ha colpito 350 utenze.Un ottantina di interventi da parte dei diversi Corpi dei Vigili del Fuoco della zona con oltre 200 soccorritori sul posto.Un acquazzone caduto dalle 9,45 su Milano ha scacciato per oraafa causatadal caldo africano degli ultimi giorni: la forte pioggia accompagnata dal vento ha fatto abbassare le temperature senza al momento creare conseguenze o danni di rilievo. Sono invece scattati molti allarmi antifurto. A Boffalora sopra Ticino, comune in provincia del capoluogo lombardo, le piogge hanno creato il rischio di esondazione del Canale Villoresi ma non per la portataacqua quanto per i detriti che si sono accumulati sotto un ponte. I vigili del fuoco sono al lavoro sul posto.I fulmini che si sono abbattuti questa mattina, durante il temporale che ha interessato la provincia di Genova e in particolare il golfo Paradiso, hanno provocato un incendio boschivo sopra Porto Pidocchio, nel parco di Portofino.Sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno lambito alcune case e per questo è stato necessario intervento dell'elicottero antincendio della Regione. La situazione è sotto controllo ed è stata avviata la bonifica.

## Incendi boschivi: da stamane già 21 richieste di intervento aereo

[Redazione]

6 agosto 2017++Aggiornamento alle ore 11.30++ Altra giornata impegnativa sul fronte della lotta agli incendi boschivisoprattutto nel centro-sud dell'Italia: anche oggi, gli equipaggi di Canadair edegli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimentodella Protezione Civile, sono impegnati dalle prime luci del giorno nelleoperazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è resoindispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra edai velivoli regionali. Al momento sono già 21 le richieste di concorso aereo ricevute dal CentroOperativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento dalle Regioni. Inparticolare, la Sicilia ha chiesto supporto alla flotta di stato per 6 diversiincendi, il Lazio per 4, Calabria e Campania hanno inviato 3 richiesteciascuna, 2 richieste sono giunte dall'Abruzzo, e una ciascuna da Basilicata,Liguria e Umbria.L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei finora sono intervenuti 11Canadair e 5 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e uno delComparto Difesa ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 8roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguenteproseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare insicurezza.È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causatada comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione deicittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero disoccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, alnumero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibileincendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, sicontribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente,consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività,prima cheincendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

## Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

23 giugno 2017  
Selezionati un Senior Project Manager e un Visibility e Communication Officer  
Si pubblica la graduatoria di merito della procedura di selezione per l'affidamento di un incarico per il ruolo di Senior Project Manager e di un incarico per il ruolo di Visibility e Communication Officer nell'ambito del progetto IPCAM2. L'avviso della procedura selettiva era stato pubblicato su questo sito lo scorso 10 maggio. Senior Project Manager  
Punteggio  
Candidato di valutazione di valutazione di valutazione del CV dell'esame colloquio totale  
1  
Candeloro Alessandro 35,5 58 93,5/1102 Lorito Andrea 28,5 50 78,5/1103 Amorosi Golisciani 30,5 42 72,5/110  
Giuseppe4 Basile Mara Gracy 7,5, 49 56,5/110  
Visibility e Communication Officer  
Punteggio  
Candidato di di valutazione di valutazione valutazione dell'esame del CV colloquio totale  
1  
Sbarsi Simone 38,5 55 93,5/1102 Bottalico Rosalba 27,5 48 75,5/1103 Viscardi Laura 5 49 54/1104 Mauro Marlene 10 43 53/1105 D'Alfonso  
Enrica 4,5 42 46,5/110  
Pertanto sulla base delle graduatorie, per il ruolo di Senior Project Manager l'incarico risulta attribuito a Candeloro Alessandro, mentre per il ruolo di Visibility e Communication Officer l'incarico risulta attribuito a Sbarsi Simone.

## Incendi, continua a ardere il Centro-Sud

[Redazione]

Condividi06 agosto 201714.35 Altra giornata impegnativa sul fronte incendi. Sono già 21 gli interventi richiesti per elicotteri ed elicotteri al Centro operativo aereo unificato del dipartimento della Protezione civile. Il maggior numero di richieste da Sicilia (6), Lazio (4), Campania e Calabria (3). A Genova, un incendio è stato innescato nel bosco sopra Portofino da un fulmine caduto durante il temporale di questa mattina. A Crotone, un uomo che stava appiccando un fuoco è stato arrestato su segnalazione di un cittadino.

## Domato il rogo di Marradi - TGR

[Redazione]

[475x255\_15]Condividi06 agosto 2017Sono state spente le fiamme che si erano sviluppate a Marradi, vicino all'eremo di Gamogna ed e' stata predisposta la bonifica dell'area. Neda' notizia la Protezione civile della Citta' Metropolitana di Firenze. Nel corso della notte, tuttavia, si sono verificate due riprese dell'incendio sviluppatosi da venerdi'

## Maltempo colpisce il nord, frane e interruzioni stradali in Alto Adige

[Redazione]

L'Italia divisa in due Maltempo, bomba d'acqua a Cortina: muore travolta con la sua auto da una colata di detriti Estate, temporali e temperature in calo al nord. Allerta arancione su Veneto settentrionale  
06 agosto 2017 Mentre il centro-sud è ancora flagellato da elevate temperature, una forte ondata di maltempo, nella notte fra sabato e domenica ha colpito l'Alto Adige. Particolarmente interessata l'Alta Val Pusteria con temporali e grandinate di forte intensità che hanno provocato smottamenti ed esondazioni. Nel corso della notte sono stati oltre 80 gli interventi, con più di 200 soccorritori impegnati, un centro di accoglienza d'emergenza è stato allestito presso la casa delle associazioni di Braies. I danni principali si sono registrati a Braies e Dobbiaco, dove questa mattina si sono recati per sopralluogo l'assessore Arnold Schuler, il direttore della Protezione civile Rudolf Pollinger e il presidente dell'associazione provinciale dei vigili del fuoco, Wolfram Gapp. A Braies c'è la situazione più delicata: in località Ferrara (Schmieden) sono caduti in pochissimo tempo oltre 100 millimetri di pioggia, provocando l'esondazione del Rio Braies. Coinvolto direttamente il centro abitato, con alcune automobili travolte dalla massa d'acqua. Diverse le frane e smottamenti, 350 le utenze prive di energia elettrica (a disposizione il numero verde 800 550 522 di Edyna), isolato l'Hotel Brücke, che è raggiungibile solo a piedi grazie all'apertura di un sentiero avvenuta in piena notte. Problema anche lungo la linea ferroviaria della Val Pusteria: un treno regionale diretto a San Candido, infatti, è stato bloccato 4 km. prima di Valdaora in quanto una frana aveva bloccato i binari. I circa 80 passeggeri sono stati evacuati e trasportati nelle stazioni di Valdaora e Monguelfo, il traffico ferroviario è ancora interrotto fra Dobbiaco e San Candido, e un geologo sta valutando la situazione. Nuovamente percorribile la strada statale della 49 in direzione Valdaora, mentre il unico alternato per la statale 244 della Val Badia, resta ancora off limits la statale 51 di Alemagna verso Cortina per frane e alberi caduti. Interviene l'Esercito Alle operazioni di soccorso in Val Pusteria ha preso parte anche il Quartiere Aviazione dell'Esercito "Altair", che nella serata di ieri, intorno alle 22:00, è stato allertato dal Commissariato del Governo della Provincia di Bolzano per intervenire in zona Braies - Ponticello. Il Quarto "Altair" ha quindi impiegato l'assetto di Pronto Intervento, un elicottero AB205 predisposto H24, che grazie alla capacità di volo notturno degli equipaggi mediante ausilio dei visori NVG, ha trasportato una squadra di soccorritori dei Vigili del Fuoco nella zona di operazioni presso l'Albergo Ponticello.

## Ettari di bosco divorati dalle fiamme - Nel Fabrianese chiusa la superstrada

[Redazione]

FABRIANO - Un vasto incendio è divampato dopo pranzo nei pressi di Campodiegolie Cancelli, nel Fabrianese. A fuoco molti ettari di bosco in un'area non nuova a roghi estivi. Sul posto i vigili del fuoco con nove mezzi con squadre da Fabriano e Arcevia e le forze dell'ordine per la gestione del traffico. Chiusa provvisoriamente la galleria di Cancelli. Al momento è sconsigliato mettersi alla guida e percorrere la SS76 che da Fabriano conduce a Fossato di Vico. In azione anche la Protezione civile comunale. Emergenza traffico con la superstrada chiusa intorno alle 14 proprio all'altezza di Cancelli in direzione Umbria, un chilometro di interruzione che però ha mandato in tilt il traffico con i lavori che sono destinati a durare anche per buona parte del pomeriggio. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Albero crolla sulle tende - al raduno della famiglia - Arcobaleno: una vittima**

[Redazione]

TRAMONTI DI SOPRA - Un albero è caduto su alcune tende durante un violento temporale abbattutosi sulle montagne della Val Tramontina. I soccorritori sistano portando sul posto a bordo dell'elicottero della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia -. Ci sarebbe almeno una vittima. La zona dove si è verificato l'incidente è quella dove si sta svolgendo il raduno europeo della famiglia Arcobaleno. Equipaggi dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Pordenone e dei distaccamenti di Maniago e Spilimbergo si stanno portando a Tramonti di Sopra. In zona sono state fatte affluire anche alcune ambulanze del 118, in attesa di conoscere le condizioni dei partecipanti al raduno, circa tremila persone. Dopo un violento acquazzone, da qualche minuto risplende nuovamente il sole e l'elicottero sta perlustrando l'ampia zona occupata dai partecipanti, per scongiurare la presenza di altre persone imprigionate nelle tende. Anche le comunicazioni sono difficoltose: non c'è copertura telefonica ed esiste un'unica utenza satellitare che sta tenendo i collegamenti con la centrale operativa regionale del Nue 112. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Meteo, Italia divisa

[Redazione]

06/08/2017 I forti temporali, le intense piogge e le grandinate hanno causato nella notte notevoli danni in Alta Val Pusteria soprattutto nella zona di Braies e Dobbiaco. Italia divisa in due: caldo al sud, piogge al nord. I forti temporali, le intense piogge e le grandinate hanno causato nella notte notevoli danni in Alta Val Pusteria soprattutto nella zona di Braies e Dobbiaco. Fortunatamente non vi sono feriti. Un treno regionale diretto a San Candido è rimasto bloccato per la caduta di una frana a Valdaora. 80 passeggeri a bordo sono stati raggiunti e portati nei punti di assistenza allestiti nelle stazioni di Valdaora e Monguelfo. Il rio Braies uscito dall'alveo ha inondato alcune case e abitazioni della zona. In brevissimo tempo sono cadute 100 mm di pioggia. Alcune autovetture parcheggiate sono state trascinate dalle correnti nel rio. Le operazioni sono state rese difficili, spiegano i Vigili del Fuoco, sia dall'oscurità come anche dalla mancanza di alimentazione elettrica nella zona che ha colpito 350 utenze. Un ottantina di interventi da parte dei diversi Corpi dei Vigili del Fuoco della zona con oltre 200 soccorritori sul posto. Dopo i violenti temporali nella notte in Alta Val Pusteria i Vigili del Fuoco hanno salvato in Val di Braies una donna rimasta bloccata in casa a Ferrara. Il suo maso era stato raggiunto da una colata di fango. A Ponticello, sempre in Val di Braies, si sono abbattute diverse frane anche in poca distanza di un albergo pieno di turisti. L'accesso all'albergo "Brücke" è rimasto bloccato per alcune ore. Solo in mattinata la strada verso l'albergo a tre stelle è stata liberata dai detriti. A Braies è stata inondata anche la caserma dei Vigili del Fuoco che hanno fatto fatica a tirare fuori i propri mezzi necessari per gli interventi. Sono stati accorsi da altri Corpi di pompieri della zona. Sul posto nella notte anche il 4° reggimento aviazione dell'esercito Altiro di Bolzano con un elicottero dotato di apparati per la visione notturna. Sono stati segnalati interventi dopo il forte temporale anche in Val Badia, Val Passiria, Val Sarentino e Val d'Isarco. Un acquazzone caduto dalle 9,45 su Milano ha scacciato per ora l'afa causata dal caldo africano degli ultimi giorni: la forte pioggia accompagnata dal vento ha fatto abbassare le temperature senza al momento creare conseguenze o danni di rilievo. Sono invece scattati molti allarmi antifurto. A Boffalora sopra Ticino, comune in provincia del capoluogo lombardo, le piogge hanno creato il rischio di esondazione del Canale Villoresi ma non per la portata d'acqua quanto per i detriti che si sono accumulati sotto un ponte. I vigili del fuoco sono al lavoro sul posto. I fulmini che si sono abbattuti questa mattina, durante il temporale che ha interessato la provincia di Genova e in particolare il golfo Paradiso, hanno provocato un incendio boschivo sopra Porto Pidocchio, nel parco di Portofino. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno lambito alcune case e per questo è stato necessario l'intervento dell'elicottero antincendio della Regione. La situazione è sotto controllo ed è stata avviata la bonifica.

## La rinascita di Giampileri

[Redazione]

06/08/2017 Celebrata la conclusione delle opere di ricostruzione del borgo devastato dall'alluvione. Ma il ricordo delle 37 vittime è sempre vivo: Possibile che non vi sia un colpevole? di Alessandro Tumino È stata una cerimonia indimenticabile, fatta di contenuti incisi nell'anima della gente, la gente di Giampileri, e nell'impegno del suo comitato rappresentativo, da quasi 8 anni. Inaugurazione della nuova piazza Pozzo, legata alla costruzione del canale fuggatore dalla vetta di Puntale al torrente, stata una cerimonia voluta per sancire quel che già la storia ha registrato: l'avvenuta messa in sicurezza di Giampileri, il borgo che alluvione dell'1 ottobre 2009 aveva quasi raso al suolo. Ben 19 dei 37 morti, vittime delle colate di fango, avevano perso la vita qui: nel borgo storico, tra la piazza Pozzo e Puntale, dove ora la vita è risorta. Qualcuno, dopo il disastro, riteneva una new town, una scia di palazzine disegnate altrove, esodo, la soluzione migliore. E invece ha vinto il popolo fiero di Giampileri ma grazie a una circostanza eccezionale. Sia pure solo dopo la terribile tragedia lo Stato e soprattutto la Regione, la cui Protezione civile ha dato il meglio di sé ed ha selezionato, tra Catania e Palermo il meglio dei consulenti universitari. Ed a Messina il Genio civile. Per Giampileri 20 appalti, 50 milioni spesi bene. E a breve spiega Giovanni Fileti, il tesoriere del comitato Salviamo Giampileri si faranno anche i lavori per riqualificare l'area Michelangelo Rizzo. Ma la giornata di ieri è stata più una cerimonia di liberazione, di sottolineatura, che una vera festa. Il perché lo ha spiegato bene il discorso centrale, quello del portavoce del comitato, Corrado Manganaro, dedicato nella parte iniziale, e poi, ai 37 morti le cui famiglie attendono, da 8 anni, giustizia. Finalmente ha premesso Manganaro i lavori per la messa in sicurezza sono stati ultimati e il nostro paese potrà tornare alla tanto agognata normalità. Ci volevano tanti morti per mettere in sicurezza il villaggio? È una domanda che in molti si pongono. Quindi, subito, è arrivata la parte più difficile e al contempo dovuta del suo discorso di fronte all'intera popolazione del borgo: Per quelle vittime innocenti ha rimarcato il portavoce del comitato non ci sono né colpevoli né responsabili, come si legge nella sentenza della Corte di appello del Tribunale di Messina. E noi siamo esterrefatti, delusi, meravigliati, come una sentenza di primo grado possa essere ribaltata in modo così netto, sentenziando che nessuno ha avuto responsabilità nell'alluvione che ha causato la morte di 37 persone. Quindi il passaggio più forte: Condividiamo le parole della signora Ingrassia che quel giorno ha perduto due figli: Li hanno uccisi una seconda volta. Poi Manganaro è soffermato sulla messa in sicurezza: Oggi, a lavori ultimati, il nostro paese è al sicuro dal rischio alluvioni. Lo dicono tutti i tecnici, lo dicono le persone di Giampileri che quella sera hanno rischiato la vita e nei quali poi, ad ogni pioggia, subentra agitazione, il panico, il ricordo di quella triste notte. All'indomani di quella tragedia, la buona politica, le strutture pubbliche e le varie comunità hanno dato il meglio di loro, hanno saputo mettere da parte le loro bandiere e lavorare a un obiettivo comune: la ricostruzione, la rinascita, il ritorno alla normalità. Ringraziamenti alla Regione Sicilia allora guidata da Raffaele Lombardo, e ai tecnici impegnati che hanno ricordato in uno scenario difficile hanno saputo redigere progetti originali, e dialogare con la popolazione. E poi consulenti indimenticabili come il compianto prof. Maugeri, come il prof. Enrico Foti che si è inventato il canale di gronda e il canale fuggatore salvando il nostro villaggio da altri abbattimenti di abitazioni, e i due dirigenti apprezzatissimi regionali di protezione civile Pietro Lo Monaco e Calogero Foti, e ancora la Protezione civile di Messina, on. Filippo Panarello per il suo impegno incessante, ex ingegnere capo del Genio civile, Gaetano Sciacca che ha avuto affidati molti lavori dimostrando un'elevata professionalità e voglia di fare, e la Caritas per le opere sociali donate.

## Caldo record, citt? senza acqua e al buio

[Redazione]

06/08/2017 Ai Riuniti è stato necessario ridurre la potenza dell'aria condizionata. Danni riscontrati alla Tac di Alfonso Naso Reggio Calabria. Un caldo record. Senza precedenti. Ondata di calore di questi ultimi giorni in tutto il territorio cittadino (ma non solo) sta provocando già le prime ripercussioni negative. La causa di questa grave situazione che si è venuta a creare è che diciotto cavi interrati sono stati colpiti da guasti rilevanti che richiedono tempi più lunghi per il ripristino definitivo, poiché si rende necessario procedere alle operazioni di scavo e di individuazione del danno, prima di intervenire per la riparazione dello stesso. Tre guasti sortiti contemporaneamente che hanno messo in crisi il sistema. Da giorni i cittadini stanno segnalando il disservizio e i tecnici sono all'opera ma pare che fino al pomeriggio di ieri non era stata individuata la reale causa di questi guasti a catena. A questi guasti poi si è aggiunto un sovraccarico che ha provocato sbalzi nella tensione e quindi il sistema è in parte ceduto. Alla luce delle difficoltà che si sono andate accumulando si è interessata della vicenda anche la Prefettura e la Protezione Civile e dalla Puglia e dalla Sicilia stanno arrivando gruppi di continuità per far riaccendere i centri di smistamento cittadini garantendo in questo modo l'erogazione della luce mentre si è lavorato tutto il giorno per il ripristino dei guasti. Tutto è stato programmato nel corso di una riunione dell'Unità di crisi istituita dal prefetto Michele Di Bari. Nella sala di protezione civile del Palazzo del Governo sono intervenuti rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco, di Enel e, per il Comune, assessore alla Polizia urbana Zimbalatti e referenti dei lavori pubblici e della Polizia Locale. Alle 19 di ieri, a seguito degli interventi di urgenza portati a termine dagli addetti ai lavori, dei circa 4 mila utenti rimasti disalimentati, solo 700 sono rimasti privi di energia elettrica. In merito Enel ha rappresentato che entro la fine del pomeriggio di oggi conterà di recuperare la funzionalità di tutte le linee. Ovvero le ricadute per le utenze: gli sbalzi creano danni agli elettrodomestici. Ma il problema più grave è concentrato sulle pompe di rilancio per erogazione dell'acqua che non erano alimentate. Disagi forti in tutta la zona Sud della città e anche agli Ospedali Riuniti dove si è dovuto ridurre del 50% la potenza dell'aria climatizzata e sono stati riscontrati alcuni danni ai macchinari delle Tac e dell'acceleratore lineare anche se, grazie all'intervento dei tecnici e dei medici, il tutto è stato contenuto e non si sono verificate interruzioni delle attività. Non è pace per la città: tra luce che manca, acqua a singhiozzo e caldo record è un vero inferno. Allegato:

## - - - Friuli, nubifragio su raduno famiglie Arcobaleno: si temono vittime - -

[Redazione]

1' di lettura Un violento temporale si è abbattuto sulle montagne della Val Tramontina. Un albero è caduto su alcune tende durante un violento temporale abbattuto sulle montagne della Val Tramontina. I soccorritori si stanno portando sul posto a bordo dell'elicottero della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Si teme possa esserci almeno una vittima. Raduno europeo Famiglie Arcobaleno La zona dove si è verificato l'incidente è quella dove si sta svolgendo il raduno europeo della famiglia Arcobaleno, Malga Chiampis per la precisione, al confine tra le province di Pordenone e di Udine. Si tratta di una radura dove si sono date appuntamento circa tremila persone che stanno partecipando al raduno europeo della "Famiglia Arcobaleno". La località dista almeno due ore di cammino dal luogo più vicino a dove si possono lasciare le vetture dei soccorritori. Nubifragio e alberi su tende Da quanto si è appreso, un fortissimo nubifragio ha causato la caduta di molti alberi, che hanno investito alcune tende. Almeno una persona è rimasta imprigionata all'interno di una di esse, e si teme possa essere deceduta. Temporali al Nord, frane e disagi in Alto Adige. Ancora caldo al Sud Temporali al Nord, frane e disagi in... Temporali al Nord, frane e disagi in... Leggi tutto Prossimo articolo Tag famiglie arcobaleno friuli maltempo Guarda la diretta Guarda anche Meteo Oggi [Agrigento] [ ] Oroscopo Ariete... Continua [ariete] Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato SOCIAL BUZZ TWITTER FACEBOOK Tweet su @SkyTG24 Sky TG24 Dite La Vostra Si è verificato un errore tecnico si prega di riprovare più tardi Per votare devi essere un utente registrato. Registrati o loggati nella form in alto a destra Per votare devi selezionare una risposta! Per oggi hai già votato!

## Don Matteo 11 a Castelluccio di Norcia | L&#8217;anteprima dello spot

[Redazione]

Alcune immagini girate con un drone |aiuto della Protezione Civile che ha aperto la valle[INS::INS]Redazione - 06 agosto 2017 - 0 CommentiLe immagini di una terra che si risollewa dopo il terremoto. Don Matteo, arrivato ormai alla sua undicesima stagione che andrà in onda su Rai Uno, per la sua sigla dei titoli di testa ha scelto come cornice Castelluccio di Norcia. L'immane bicicletta del parroco più famoso della televisione, le lentichie, i fiori tipici della piana. Lo spot è stato girato grazie all'aiuto della Protezione civile che ha aperto la valle. Guarda il video:[INS::INS][INS::INS] Aspettando Don Matteo 11 Castelluccio di Norcia In anteprima esclusiva, le meravigliose colline di Castelluccio di Norcia per quella che sarà la nuova sigla di #DonMatteo! #AspettandoDonMatteo11 Pubblicato da Don Matteo su Domenica 6 agosto 2017L'anteprima della sigla è comparsa su Facebook e ha già fatto migliaia di visualizzazioni, rilanciata anche dalla pagina del Soccorso Alpino e Speleologico dell'Umbria. Riproduzione riservata

## Montelago Celtic Festival, 17mila presenze| L'incantesimo dei Celti conquista tutti

[Redazione]

Siamo arrivati ormai a 15 anni di vita della manifestazione a cavallo tra Umbria e Marche [INS::INS] Redazione - 06 agosto 2017 - 0 Commenti

Quindici anni e non sentirli. Invecchia bene Montelago Celtic Festival e coglie con orgoglio il meglio dal tempo che passa, mantenendo inalterato appeal del suo inconfondibile stile. Non sono soltanto le 17 mila presenze consolidate a confermarlo. Nella immensa Città Fatata della Terra di Mezzo, ai piedi dei Monti Sibillini, si respira aria di energia e di freschezza, nonostante il termometro superi i 40 gradi. [INS::INS] Su queste distese di prati, colorati da migliaia di tende, circondati da maestose cime dove a volte passano le aquile, non è fretta, non è ansia, non è modo di annoiarsi. [INS::INS] Piovono folletti dal cielo con ombrelli alla mano per planare dolcemente e prevenire scottature; fate accattivanti raccontano fiabe e superstizioni, intonano melodie, invitano dai palchi a vorticosi ballate; indomabili guerrieri sfidano, armati di spade e lance, nello storico accampamento e anche sul campo con la palla ovale, a colpi di mete. Montelago è con lui il Popolo umbro e marchigiano così duramente colpito dal terremoto che non si è piegato e ha deciso di restare e resistere. Un po' come Frodo, il protagonista del Signore degli Anelli di Tolkien, che distrugge l'anello del potere, sconfiggendo le forze del male. Anche Montelago vince sulla vuotezza, sulla monotonia, sull'insofferenza, sul disorientamento, sulla burocrazia e sulle calamità. Perché da ogni distruzione, esterna o interiore che sia, si rinasce più forte prima e anche una catastrofe può generare una nuova vita. E così gli Hobbit dell'Appennino, capaci di inaspettati picchi come le pareti dei Sibillini, diventano i custodi più veri di un mondo dalla vocazione fantasy, pronti ad accogliere, ancora una volta, corone di fiori in testa e scudi di legno in mano, chi viene da lontano, i forestieri, in un clima di pace e di armonia. A Taverne di Serravalle di Chienti (Mc), per l'edizione 2017, è la gigantesca Arpa della Rinascita a segnare la direzione e non ci si può sbagliare perché è alta 16 metri ed è illuminata anche di notte. Quest'anno ha condotto all'approdo genti da tutta la Penisola e dai Paesi europei, soprattutto anglosassoni e dell'Est, ma anche da Austria, Germania, Francia, Grecia, Cipro e Cile a conferire alla rassegna di musica e cultura celtica più grande d'Italia un respiro sempre più internazionale. Si parla inglese alla Festa e ci si capisce perché amicizia, le emozioni e la fantasia rispondono a un linguaggio universale. Concerti non stop, lezioni/spettacolo, seminari, concorso di scrittura creativa, matrimoni, accademia, laboratori, stage, rievocazione storica, arcieria, danze scozzesi, falconeria, giochi, sport, pirotecnica, mercato celtico, attività all'aria aperta, passeggiate in bicicletta alla scoperta del territorio: la formula magica piace e conquista grandi, vecchi e piccini. Perché Montelago è il motore che innesca un incantesimo; è la passione dei volontari che promuovono accoglienza e che, con il aiuto della Protezione civile, delle Forze dell'Ordine, dell'Unità operativa Dipendenze patologiche dell'Asur, dei presidi medico-sanitari h24 con almeno una decina di organizzazioni coinvolte, garantiscono tranquillità, prevenzione e sicurezza. È la coscienza dell'esercito green che, insieme al Cosmari, tutela l'ambiente con la raccolta differenziata, sempre migliore. È il Festival di tutti e per tutti, il ritrovo di un Popolo, la bellezza di una comunità unita ogni volta sotto le stesse stelle. Montelago Celtic Festival è un evento firmato Arte Nomade e organizzato in collaborazione con Regione Marche, Provincia di Macerata, Comune di Serravalle di Chienti (Mc), Cosmari, Protezione Civile della Regione Marche, Università di Macerata, e con il patrocinio di Ambasciata Irlanda in Italia, Federazione Italiana Rugby e Legambiente. Arrivederci al 2018!

## A Città di castello per salvare i beni culturali nel Mediterraneo

[Redazione]

A Villa Montesca si è parlato della costituzione di una task force in Palestina, Israele, Giordania e Cipro con il coordinamento della Protezione Civile [INS::INS] Redazione - 06 agosto 2017 - 0 Commenti Salvaguardare i beni culturali in emergenza nel Mediterraneo attraverso la costituzione di una task force in Palestina, Israele, Giordania e Cipro con il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile italiana è stato il tema del corso di formazione internazionale realizzato alla Montesca, dalla Fondazione Franchetti-Hallgarten, dall'ICROM-Unesco e dal Dipartimento di Protezione Civile. Promedhe (Protecting Mediterranean Cultural Heritage) è acronimo di questo progetto di cooperazione sostenuto da fondi della Commissione Europea ed ospitato a Città di Castello presso Villa Montesca. Sette giorni di lavoro pratico-operativo il cui scopo finale è quello di mettere insieme esperti di Israele, Palestina, Giordania, Cipro e Italia per essere pronti ad intervenire in caso di disastro anche al di fuori di questi paesi nell'area mediterranea. [INS::INS][INS::INS] Proteggere i beni culturali significa proteggere la nostra cultura e la pace dice Aparna Tandon - dall'India, docente dell'Unesco presente a Città di Castello per sviluppare il modulo relativo all'intervento in emergenza. Palestina e Israele insieme in un progetto di pace è per la Montesca un successo ed un auspicio anche per future occasioni di incontro e di scambio. Così Villa Montesca diventa sempre di più un luogo simbolo, dove culture, religioni e filosofie si incontrano per progettare insieme e per promuovere la cultura e la comprensione reciproca dice Angelo Capecci presidente della Fondazione Franchetti-Hallgarten. [INS::INS][INS::INS][INS::INS] La cerimonia di chiusura è stata ospitata nella sala del consiglio Comunale di Città di Castello. Presente assessore alla Protezione Civile Luciana Bassini, che ha indirizzato ai quaranta neo-diplomati in protezione dei beni culturali in emergenza, un saluto in inglese sono orgogliosa - ha dichiarato Luciana Bassini che il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile abbia scelto Villa Montesca per questa stupenda iniziativa, ringrazio la Fondazione Franchetti-Hallgarten per il lavoro che sta facendo e offro la piena disponibilità dell'amministrazione a ospitare e sostenere questo tipo di iniziative che promuovono la pace e la cultura. Per il Dipartimento di Protezione Civile erano presenti Irene Zucconi, Veronica Piacentini e Alessandro Candeloro che hanno presentato i saluti del nuovo direttore nazionale dell'area esteri Giovanni De Siervo che è stato richiamato in anticipo a Roma per emergenza incendi. Tra i partecipanti al corso due volontari di Città di Castello, Gian Marco Vagnetti e Silvia Giuliani che hanno anche supportato le azioni esercitative svoltesi presso il Parco di Villa Montesca. [www.montesca.eu](http://www.montesca.eu)

## Paliano, a fuoco una fabbrica di resine. Denso fumo nero vicino alla Selva

[Redazione]

agosto 6, 2017 Cronaca, IN EVIDENZA, PalianoVerso le 17 un incendio di vaste dimensioni è divampato tra via Palianese Sud e ponte delle Valli la zona industriale dove sono presenti diverse fabbriche poco prima della Selva di Paliano.IMG-20170806-WA0009L incendio, da quando si apprende dalle prime indiscrezioni, sarebbe partito dal fronte stradale ed in poco tempo ha raggiunto una fabbrica dove si lavorano le resine. Un denso fumo si sta alzando in cielo ed è visibile da molti chilometri di distanza fino a Valmontone ed a Anagni oltre che dal Monte Scalambra. Sul posto diverse squadre della protezione civile di tutta la zona (Paliano e Segni) i vigili del fuoco ed i carabinieri di Paliano. In aggiornamento a fuoco una fabbrica di resine. Denso fumo nero vicino alla Selva Paliano

## Serrone, le fiamme distruggono il cimitero vecchio

[Redazione]

agosto 6, 2017 Cronaca, IN EVIDENZA, Serrone il fuoco torna a far danni sul Monte Scalambra, dopo incendio di qualche settimana fa che ha distrutto molti ettari di terreno tra la frazione di San Quirico ed il comune di Roiate, oggi pomeriggio le fiamme, partite all'altezza della pista ciclabile, sono arrivate al cimitero comunale distruggendo, parzialmente, la zona vecchia. Sul posto la protezione civile ed i vigili del fuoco che stanno lavorando duramente per spegnere l'incendio. Le fiamme distruggono il cimitero vecchio Serrone

## Regione, incendi: protezione civile regionale ancora a lavoro a Capena dove e? stato sgombrato il centro storico

[Redazione]

agosto 6, 2017 Ambiente, Capena, Cronaca, Regione Lazio, Roma Nord3 elicotteri regionali, 1 canadair e 20 associazioni con circa 100 volontari adisposizione del sindaco per evacuazione centro storico La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile della RegioneLazio fa sapere che tra Capena e Morlupo è ancora in corsoincendio che èdivampato già dalle prime ore del pomeriggio di ieri. Sul posto stanno operando in questo momento 3 elicotteri della flotta aerea regionale, un Canadair delCorpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e da terra sono attive 20 associazioni di volontariato con circa 100 volontari di Protezione civile che stanno lavorando con 2 autobotti e vari pick up a protezione della cittadinanza. Con riferimento alla gravità della situazione il sindaco di Capena, Roberto Barbetti, ha disposto evacuazione del centro storico, pertanto Agenzia regionale di Protezione civile si è messa a disposizione del sindaco per eventuali esigenze di assistenza alla popolazione. Lo comunica in una nota la Protezione civile della Regione Lazio. INCENDI. ZINGARETTI: VICINO A PROTEZIONE CIVILE, PENE PIÙ SEVERE PER PIROMANI MASCALZONI Nicola Zingaretti Vicino alle comunità locali, alla Protezione civile, ai Vigili del fuoco, agli operatori del 112 impegnati a domare gli incendi; a cominciare dalla incredibile situazione di Capena. Subito pene più severe per questi mascalzoni dei piromani. AMATRICE. ZINGARETTI: RIAPERTO SUPERMERCATO LADDOVE ERA CROLLATO TUTTO Ricordate le immagini del supermercato di Amatrice dove crollava tutto? Oggi ha riaperto, grazie a tutti. È dura ma ce la faremo. Lo scrive sul suo profilo Twitter il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. SISMA. RICOSTRUZIONE CONTINUA. ZINGARETTI SU TWITTER Nel Lazio 407 casette consegnate, aperta zona gusto, rimozione macerie attivata, nuovo supermercato, a giorni i primi negozi. Grazie a tutti. Lo scrive sul suo profilo Twitter il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. AMATRICE. ZINGARETTI: RIAPERTO SUPERMERCATO LADDOVE ERA CROLLATO TUTTO INCENDI. ZINGARETTI: VICINO A PROTEZIONE CIVILE incendi: protezione civile regionale ancora a lavoro a Capena dove e? stato sgombrato il centro storico PENE PIÙ SEVERE PER PIROMANI MASCALZONI regione SISMA. RICOSTRUZIONE CONTINUA. ZINGARETTI SU TWITTE

## Incendi senza fine, a Capena sgomberato il centro storico. Duro lavoro della protezione civile regionale

[Redazione]

agosto 6, 2017 Ambiente, Capena, Cronaca, Regione Lazio, Roma Nord3 elicotteri regionali, 1 canadair e 20 associazioni con circa 100 volontari adisposizione del sindaco per evacuazione centro storico La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile della RegioneLazio fa sapere che tra Capena e Morlupo è ancora in corsoincendio che èdivampato già dalle prime ore del pomeriggio di ieri. Sul posto stanno operando in questo momento 3 elicotteri della flotta aerea regionale, un Canadair delCorpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e da terra sono attive 20 associazioni di volontariato con circa 100 volontari di Protezione civile che stanno lavorando con 2 autobotti e vari pick up a protezione della cittadinanza. Con riferimento alla gravità della situazione il sindaco di Capena, Roberto Barbetti, ha disposto l'evacuazione del centro storico, pertanto l'Agenzia regionale di Protezione civile si è messa a disposizione del sindaco per eventuali esigenze di assistenza alla popolazione. Lo comunica in una nota la Protezione civile della Regione Lazio.

**INCENDI. ZINGARETTI: VICINO A PROTEZIONE CIVILE, PENE PIÙ SEVERE PER PIROMANI MASCALZONI** Nicola Zingaretti Vicino alle comunità locali, alla Protezione civile, ai Vigili del fuoco, agli operatori del 112 impegnati a domare gli incendi; a cominciare dalla incredibile situazione di Capena. Subito pene più severe per questi mascalzoni dei piromani.

**AMATRICE. ZINGARETTI: RIAPERTO SUPERMERCATO LADDOVE ERA CROLLATO TUTTO** Ricordate le immagini del supermercato di Amatrice dove crollava tutto? Oggi ha riaperto, grazie a tutti. È dura ma ce la faremo. Lo scrive sul suo profilo Twitter il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

**SISMA. RICOSTRUZIONE CONTINUA. ZINGARETTI SU TWITTER** Nel Lazio 407 casette consegnate, aperta zona gusto, rimozione macerie attivata, nuovo supermercato, a giorni i primi negozi. Grazie a tutti. Lo scrive sul suo profilo Twitter il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

**AMATRICE. ZINGARETTI: RIAPERTO SUPERMERCATO LADDOVE ERA CROLLATO TUTTO**

**INCENDI. ZINGARETTI: VICINO A PROTEZIONE CIVILE** Incendi: protezione civile regionale ancora a lavoro a Capena dove è stato sgomberato il centro storico

**PENE PIÙ SEVERE PER PIROMANI MASCALZONI** regione

**SISMA. RICOSTRUZIONE CONTINUA. ZINGARETTI SU TWITTER**

## **Valmontone, vasto incendio tra via Casilina e Colle Santo Stefano. Si lavora senza sosta per spegnerlo**

[Redazione]

agosto 6, 2017 Cronaca, IN EVIDENZA, Valmontone Un vasto incendio dalla tarda mattinata di domenica sta distruggendo diversi ettari di terreno nel territorio di Valmontone e per la precisione a Colle Santo Stefano, alla Sterpara e su via Casilina non lontano dall'outlet e dal parco divertimenti. Il denso fumo nero è ben visibile e chilometri di distanza da Paliano e dai monti Lepini. Al lavoro diverse squadre della protezione civile di Valmontone e della zona, i vigili del fuoco ed i carabinieri. A tranquillizzare i cittadini il sindaco Latini con una nota su Facebook: Ancora un incendio su Valmontone. Le fiamme si sono estese da Colle Santo Stefano fino alla Sterpara ed alla Via Casilina stanno lavorando per spegnere l'incendio squadre dei vigili del fuoco e della protezione civile, alcuni mezzi privati, carabinieri. Si prega di prestare attenzione e non intralciare i mezzi in servizio. In Aggiornamento Valmontone vasto incendio tra via Casilina e Colle Santo Stefano. Si lavora senza sosta per spegnerlo

## Gran Sasso devastato, fuoco non dà tregua

[Redazione]

By Redazione on 6 agosto 2017 Cronache regionalibaa0b6310c1f835cdc14d0267d6a376dSul Gran Sasso si continua a lottare contro il fuoco. È ancora in corso incendio sviluppatosi ieri, a causa di un barbecue, nella piana di Campo Imperatore, in località Fonte Vetica, e che poi ha cavalcato la montagna spostandosi dal versante Aquilano a quello Pescarese. Il rogo interessa ora la zona di Vado di Sole, 1.600 metri di altitudine, al disopra di Rigopiano, nel territorio comunale di Farindola. Gravissimo il danno ambientale: il fuoco ha distrutto tutto, in una zona ricca di flora e fauna nel cuore del Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga. In azione un Canadair, in arrivo un secondo. Via terra operano Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Protezione Civile e volontari. La Procura aquilana ha aperto un'inchiesta. Sei le persone indagate per incendio colposo. Le fiamme, che oggi interessano la faggeta, sono ancora distanti dall'area sotto sequestro in cui sono i resti dell'hotel Rigopiano, distrutto da una valanga lo scorso 18 gennaio, provocando la morte di 29 persone.